

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Adunanza del 22 dicembre 2021, ore 8.30

Il giorno 22 dicembre 2021, alle ore 8.30, si riunisce, presso il Palazzo centrale universitario, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti: il Rettore, Prof. F. Priolo; la Prorettrice, Prof.ssa V. Patanè (presiede dal punto 27 al punto 37); le Prof.sse R. Longo I.A. Nicotra (assente per il punto 35), i Proff. M.M. Panella e S. Romano; il Dott. E. Abramo, l'Ing. F. Garufi; la Dott.ssa T. Cunsolo; i Sigg. E.S. Rapisarda e A.G.M. Girlando (assente per i punti 1 e 2); il Prof. G. La Via, Direttore Generale, che funge da Segretario verbalizzante

Assenti giustificati: il Dott. C. Papa.

Sono, altresì, presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo: l'Avv. R. Branciforte, Dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio (ARIT); il Dott. G. Caruso, Dirigente dell'area della didattica (ADI), nonché Dirigente dell'area della ricerca (ARI); l'Avv. Giuseppina Coniglione, vicario del Dirigente dell'Ufficio legale - avvocatura di Ateneo (ULA) il Dott. A. Conti, Dirigente dell'area della centrale unica di committenza (ACUC), nonché Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA) e vicario del Direttore Generale; l'Avv. R. Licciardello, Dirigente dell'area risorse umane (ARU); l'Ing. Agatino Pappalardo, vicario del Dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione (APSEMA); la Dott.ssa M. Zappalà, Dirigente dell'area finanziaria (AFI); il Prof. Maurizio Caserta Delegato del Rettore alla trasparenza e legalità (per il punto 3) e la Prof.ssa Adriana Di Stefano, Delegata del Rettore alle pari opportunità (per i punti 26 e 29).

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il Rettore dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

OMISSIS

39) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie dell'Università degli Studi di Catania (anno 2021) ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

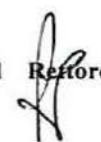
OMISSIS

Il Rettore, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, riferisce che l'art. 20 del decreto legislativo n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", ha introdotto nell'ordinamento una procedura di razionalizzazione delle società partecipate a carattere ordinario che gli enti pubblici sono chiamati a realizzare con cadenza annuale, allo scopo di ridurre il numero delle proprie partecipate e promuovere l'efficienza delle rimanenti.

Il Direttore Generale



Il Rettore



In particolare, l'art. 20 del citato Testo unico prevede che ciascuna amministrazione, entro il 31 dicembre di ogni anno, effettui, con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, individuando quelle che devono essere alienate o sottoposte a razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione. Il provvedimento deve essere inviato alla sezione regionale della Corte dei conti e alla struttura competente del Ministero dell'Economia e delle finanze per il controllo e il monitoraggio ai sensi del D. lgs. n. 175/2016.

Si rileva, altresì, che la "razionalizzazione periodica" di cui all'art. 20 del Testo unico si inserisce in un procedimento di razionalizzazione avviato dall'Università di Catania con l'adozione del piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 (legge finanziaria 2015).

Con l'art. 20 del Testo unico, l'Università è chiamata annualmente ad intervenire sulle proprie partecipate, sottoponendo le stesse al vaglio dei criteri enunciati dal legislatore. In particolare, l'ufficio competente ha redatto il piano di razionalizzazione delle partecipate dirette e indirette attraverso l'esame di tutta una serie di dati economici e patrimoniali, al fine di verificare la convenienza economica al mantenimento o alla dismissione e, in caso di mantenimento, individuando le misure di razionalizzazione. Tale attività ha tenuto conto delle precedenti misure di razionalizzazione già attuate con i precedenti piani e dei relativi risultati conseguiti.

Il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette ai sensi dell'art. 20 del Testo unico sulle società e la relativa relazione tecnica vengono sottoposti all'esame dei signori componenti il Collegio.

Per quanto sopra, il Rettore invita il Consiglio ad esprimere le proprie determinazioni in merito, approvando il piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette (anno 2021) ai sensi dell'art. 20 del Testo unico sulle società e la relativa relazione tecnica.

Sull'argomento si svolge una breve discussione al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 20 del D. lgs. n. 175/2016;
- esaminati il Piano annuale di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette e la relativa relazione tecnica,

a voti unanimi, approva il Piano di razionalizzazione delle partecipazioni dirette e indirette dell'università degli studi di Catania per l'anno 2021 e la relativa relazione tecnica, che si allegano al presente verbale per formarne parte integrante.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(G. La Via)

IL RETTORE
(F. Priolo)

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA (ANNO 2021) AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 175/2016.

1. Presupposti normativi

Si ricorda che l'art. 20 del citato Testo unico, introducendo una "razionalizzazione periodica", prevede che le amministrazioni pubbliche debbano svolgere annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrono i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

In particolare, il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 20 è volto ad individuare quelle partecipazioni che possono essere oggetto di razionalizzazione se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra uno solo dei seguenti elementi:

- a) partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del testo unico;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4.

Nella tabella che segue si riporta il gruppo societario a partecipazione diretta coinvolto nelle attività di razionalizzazione aggiornato

Società	Natura giuridica	Stato della società
Bench s.r.l.	Spin off	Società attiva
Petalo s.r.l.	Spin off	Società attiva
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Distretto tecnologico	Società attiva
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto tecnologico	Società attiva
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, sicilia trasporti navali,	Distretto tecnologico	Società attiva

commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)		
Distretto tecnologico nazionale sull'energia s.c.a.r.l (D.i.t.n.e.)	Distretto tecnologico	Società attiva
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Distretto tecnologico	Società attiva
BIOSISTEMA S.C.R.L.	Centro di competenza tecnologica	Società in liquidazione Cancellazione Registro imprese entro il 31/12/2021
Centri regionali per le tecnologie agroalimentari – CERTA	Centro di competenza tecnologica	Società in liquidazione
MIT Meridionale Innovazione Trasporti s.c.r.l.	Centro di competenza tecnologica	Società in liquidazione
Istituto edilizia economica e popolare Catania (IEEPC) s.p.a	Società per azioni	Società in liquidazione
Sviluppo Taormina Etna s.p.a.	Società per azioni	Società in liquidazione

In primo luogo occorre precisare che non saranno oggetto di interventi di razionalizzazione, le società coinvolte già nella procedura di liquidazione: Sviluppo Taormina Etna s.p.a ed Istituto edilizia economica e popolare Catania (IEEPC).

Non saranno oggetto di interventi di razionalizzazione, altresì, le società coinvolte nelle procedure di dismissione delle partecipazioni ai sensi del piano di razionalizzazione di cui all'art. 1, comma 611, della legge 190/2014 ed in particolare: Meridionale Innovazione trasporti scarl, Biosistema scarl, Certa scarl, che sono state sottoposte a procedura di liquidazione. Per Biosistema scarl si rileva che l'assemblea della società, nella seduta del 13 dicembre 2021 ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 25.11.2021 ed ha conferito incarico al liquidatore affinché proceda alla cancellazione della Società dal registro delle imprese entro il 31.12.2021.

Per quanto riguarda gli spin off partecipati dall'Ateneo, occorre precisare che sono stati oggetto di interventi di razionalizzazione solamente dall'anno 2020 in quanto il decreto legislativo n. 100 del 16 giugno 2017, introducendo il comma 12-ter dell'art 26, ha previsto per le società di cui all'articolo 4, comma 8, ovvero le società spin off, che le disposizioni dell'articolo 20 trovino applicazione decorsi 5 anni dalla loro costituzione. Questa tipologia di partecipazioni si colloca su di un piano differente dalle altre partecipate pubbliche in quanto facenti parte dell'attività di terza missione, più propriamente definita di "trasferimento tecnologico". Obiettivo principale degli spin off è quello di trasferire il patrimonio conoscitivo della ricerca di Ateneo nel mondo produttivo ed economico. I servizi e gli scopi degli spin off non sono rintracciabili in altro tipo di società e rinvenibili nel mercato, pertanto gli spin off si configurano come "società strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali".

Va comunque detto che l'Università ha sempre svolto un'intensa attività di vigilanza sulle società spin off, imperniata sul monitoraggio sistematico delle attività, al fine di

verificarne la produttività e la coerenza rispetto alla mission di rispettiva pertinenza, oltre al controllo sulle condizioni di equilibrio economico e finanziario e alla valutazione dei profili di rischio attinenti al mantenimento della partecipazione.

In ottemperanza a quanto disposto dal vigente regolamento interno in materia di “spin off universitari”, l’organo incaricato del monitoraggio degli spin off attivati è il Comitato Spin off (CSO), il quale è tenuto annualmente a redigere una relazione generale sull’andamento degli stessi al fine di verificare i risultati raggiunti da ciascuno spin off e la congruenza delle sue attività con le disposizioni del regolamento.

Dall’ultima relazione trasmessa dallo stesso (triennio 2017-2019) si evince che le iniziative attivate negli ultimi anni prevedono la partecipazione del personale universitario, ma non dell’Università come soggetto giuridico a sé. Allo stato attuale di tutte le imprese spin off attive, solo due sono partecipate dall’Ateneo.

Ciò premesso, le società a partecipazione diretta che sono attualmente oggetto di esame sono le seguenti.

Società	Natura giuridica
Consorzio di ricerca per l’innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile s.c.a.r.l.	Distretto tecnologico
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto tecnologico
Consorzio di ricerca per l’innovazione tecnologica, sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Distretto tecnologico
Distretto tecnologico nazionale sull’energia s.c.a.r.l (D.i.t.n.e.)	Distretto tecnologico
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Distretto tecnologico
Bench s.r.l.	Spin off
Petalo s.r.l.	Spin off

L’applicazione dei criteri per la razionalizzazione, fornita dal legislatore, non può non tener conto della natura della partecipazione dell’Ateneo di Catania. Si ricorda, infatti, che pur trattandosi di società a partecipazione pubblica, ai soci pubblici non sono riconosciuti poteri di controllo che consentano ad essi di esercitare un potere di ingerenza sull’attività e un’influenza dominante sulle decisioni.

In particolare, l’Ateneo possedendo quote minoritarie delle società, può limitarsi a proporre alla società l’adozione della misura prevista, ma non è in grado di incidere su quella che sarà la decisione dell’assemblea.

Si ricorda, a tal fine, che l’Università di Catania al fine di valorizzare pienamente la partecipazione pubblica nella società secondo quanto suggerito dalle Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni pubbliche pubblicate dal Dipartimento del Tesoro in data 23 novembre 2018, aveva promosso un tavolo di confronto tra i referenti

dei soci di parte pubblica, tenutosi il 26 novembre 2019, di cui è stato redatto apposito verbale, che ha portato all'elaborazione condivisa di alcune comuni linee di indirizzo. Durante il corso dell'anno, l'Ateneo di Catania, in applicazione delle suindicate linee di indirizzo, ha provveduto a coordinare con gli altri enti pubblici le misure di razionalizzazione da proporre alle società partecipate, con particolare riguardo alla riduzione o all'eliminazione dei contributi di funzionamento, fermo restando l'obbligo degli enti pubblici di contribuire alle spese di funzionamento nel caso di assegnazione di finanziamenti derivanti da attività progettuali. L'Ateneo ha, inoltre, trasmesso ai soci enti pubblici soci la citata delibera del Consiglio di amministrazione di approvazione del piano di razionalizzazione e le note con cui i distretti sono stati invitati ad adeguarsi alle misure di razionalizzazione adottate. Sono state coordinate, altresì, le azioni in ordine alla trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno delle assemblee dei distretti, da sottoporre all'approvazione degli organi di governo degli enti, attraverso lo scambio delle relazioni istruttorie tra gli uffici responsabili, in particolare in ordine all'approvazione delle modifiche di statuto e dei documenti di bilancio preventivo e consuntivo.

2. Analisi delle partecipazioni

2.1 Analisi delle partecipazioni relative ai distretti tecnologici

In questa sezione verranno analizzati alcuni dati dei distretti tecnologici relativi all'esercizio 2020 che possano dare evidenza sia del patrimonio immobilizzato presso le società, sia della rilevanza economica che rivestono.

Sono stati presi in considerazione i seguenti dati contabili: capitale sociale, patrimonio netto e risultato d'esercizio, nonché i dati relativi al personale, espressi in unità e relativo costo. Tutte le informazioni sono state desunte dai documenti contabili delle società analizzate e più precisamente dagli ultimi bilanci consuntivi disponibili al 31.12.2020.

La tabella seguente intende dare evidenza delle principali grandezze e dei risultati desumibili direttamente dai prospetti di bilancio relativi alle partecipazioni dirette.

Ragione sociale	Chiusura bilancio	Patrimonio netto	Totale attività	Valore produzione	Fatturato ¹	Risultato esercizio
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	31/12/2020	€ 600.947,00	€ 3.404.596,00	€ 173.772,00	€ 173.772,00	€ 0
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	31/12/2020	€ 597.888,00	€ 4.795.687,00	€ 292.226,00	€ 292.226	€ 0
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	31/12/2020	€ 484.818,00	€ 3.237.135,00	€ 665.133,00	€ 665.133,00	€ 29.440,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	31/12/2020	€ 523.624,00	€ 862.315,00	€ 515.424,00	€ 396.279,00	€ 27.001,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	31/12/2020	€ 39.235,00	€ 41.446,00	€ 14.750,00	€ 14.750,00	€ 1.990,00
totale report	31/12/2020	€ 2.246.512,00	€ 12.341.179,00	€ 1.661.305,00	€ 1.542.160,00	€ 58.431,00

1. I dati del fatturato sono stati ottenuti dai bilanci delle società, sommando le voci dei "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e degli "Altri ricavi e proventi", tranne nei casi in cui la società ha fornito direttamente il dato integrale.

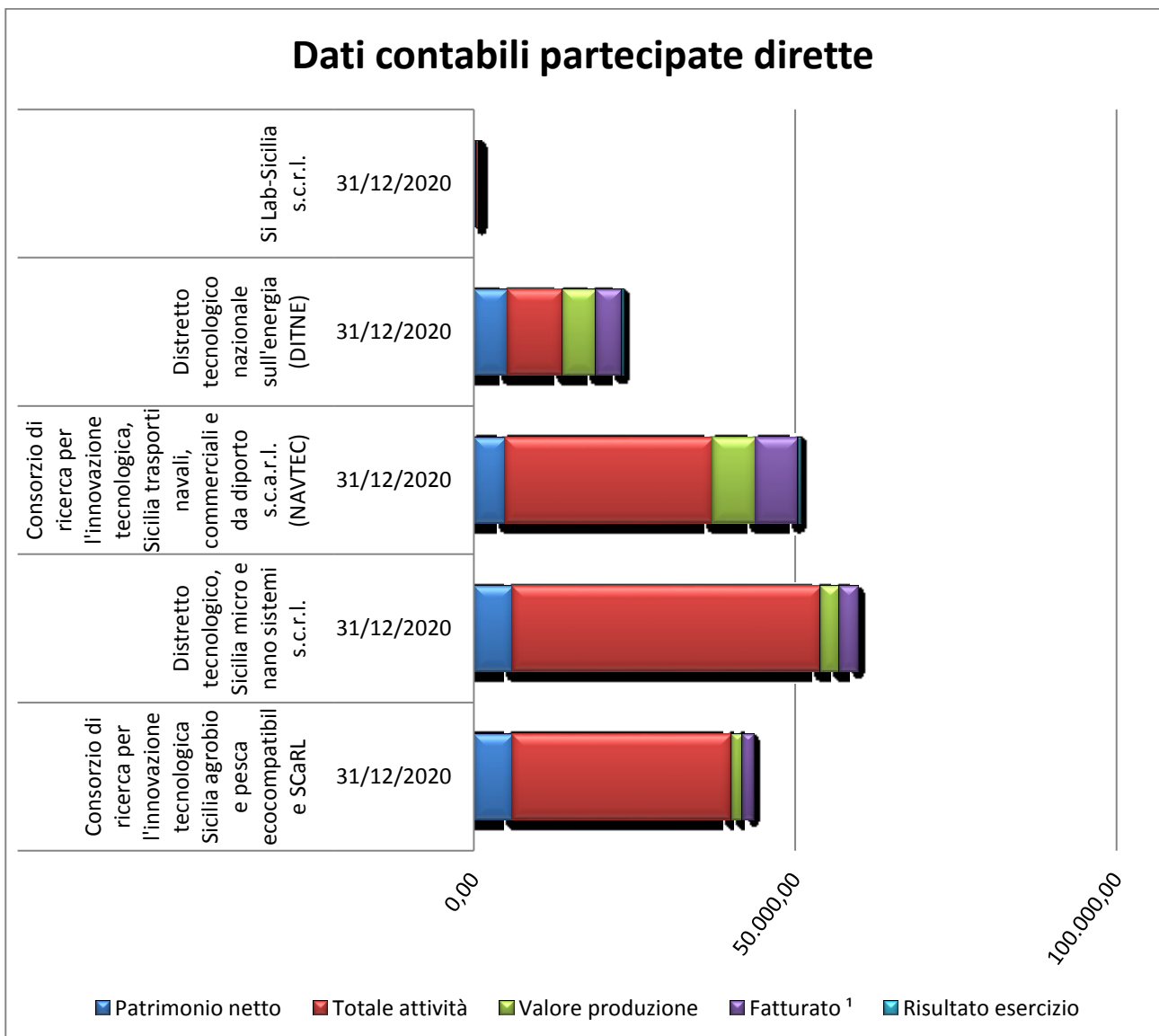


Tabella andamento fatturato

Ragione sociale	Fatturato 2017	Fatturato 2018	Fatturato 2019	Fatturato 2020
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 265.527,00	€ 217.618,00	€ 135.637,00	€ 173.772,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 391.185,00	€ 341.331,00	€ 336.554,00	€ 292.226,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 462.857,00	€ 159.174,00	€ 309.280,00	€ 665.132,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 125.938,00	€ 307.632,00	€ 342.183,00	€ 396.279,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 15.944,00	€ 14.751,00	€ 14.750,00	€ 14.750,00
totale report	€ 1.261.451,00	€ 1.040.506,00	€ 1.138.404,00	€ 1.542.159,00

Dati contabili partecipate dirette

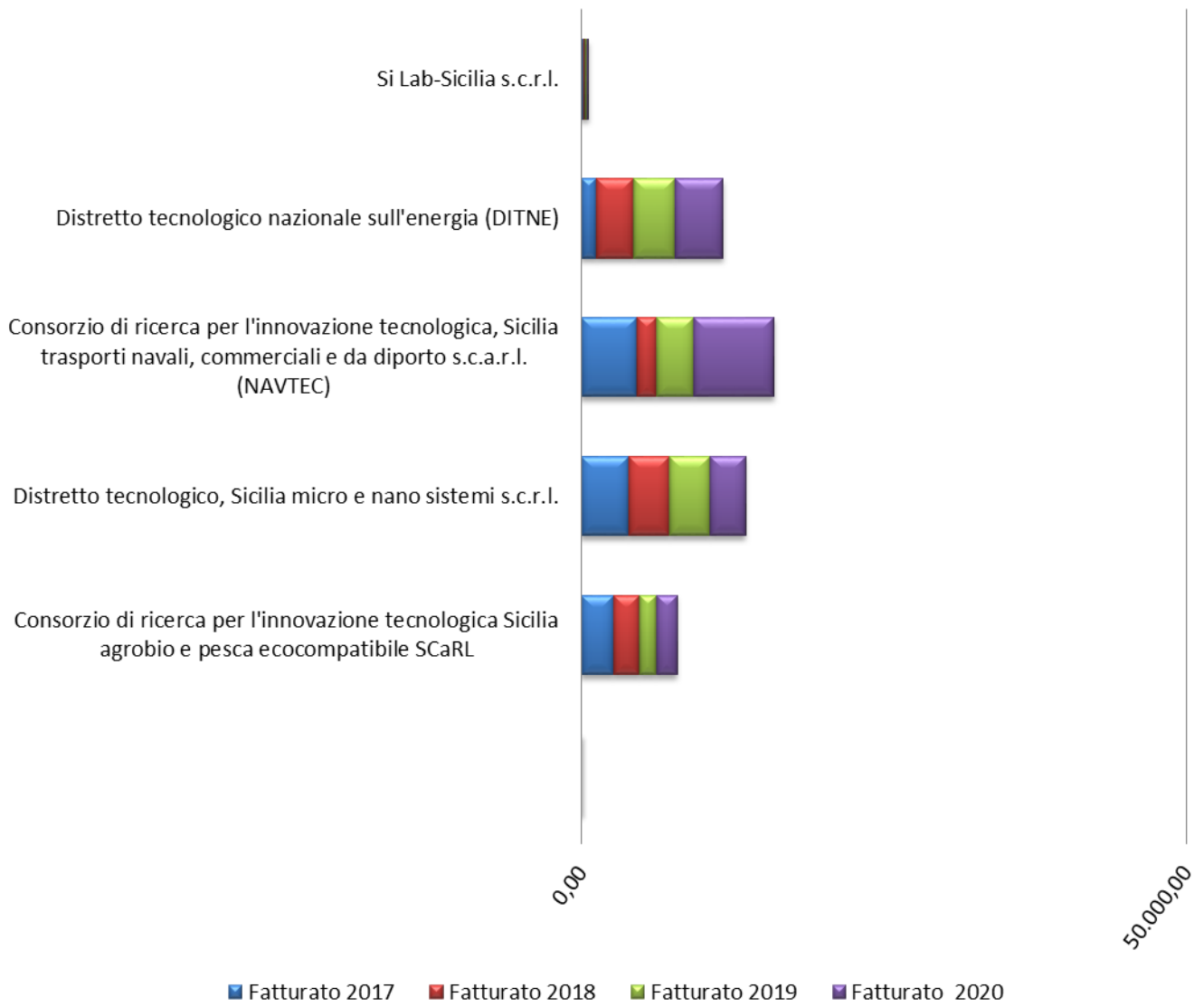
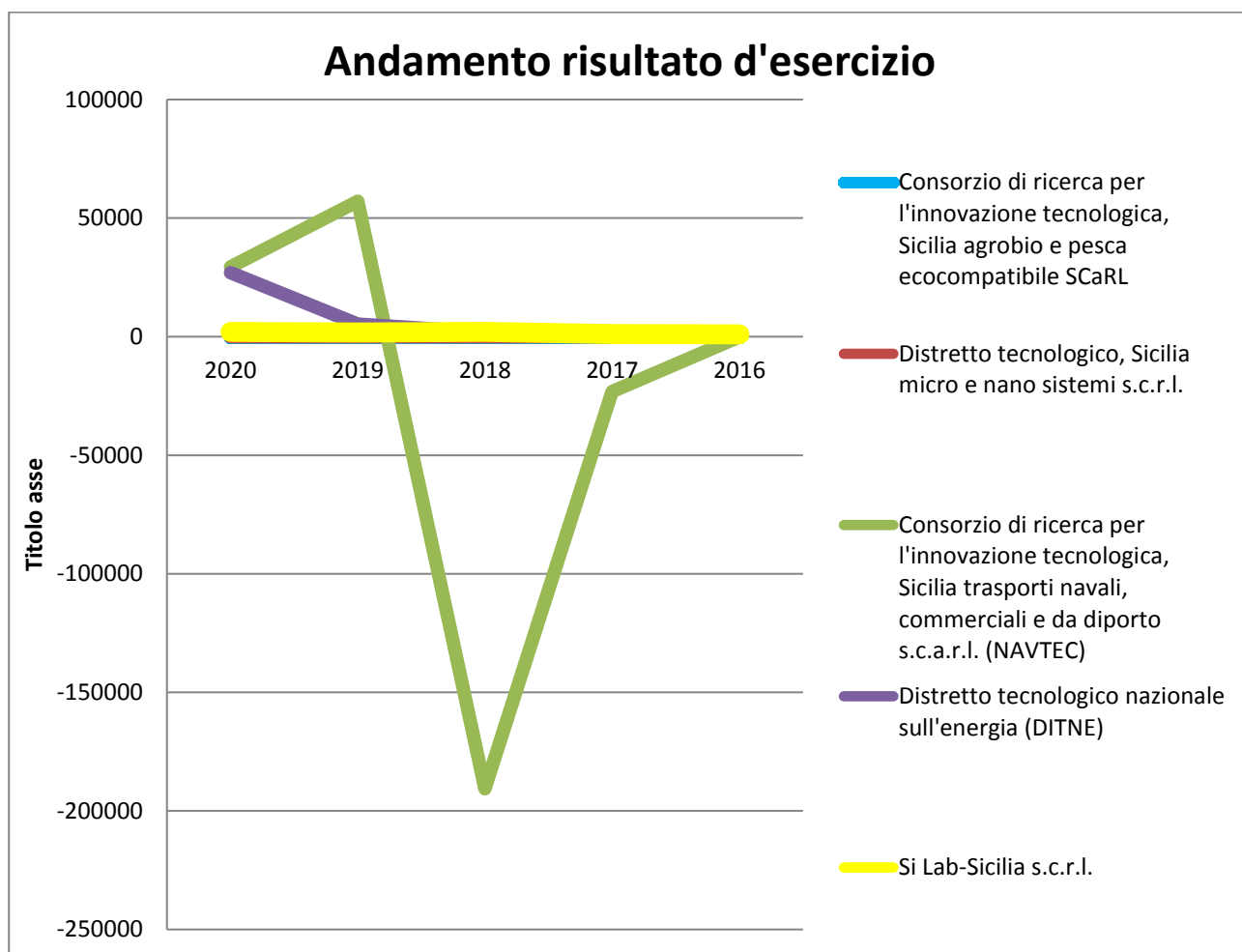


Tabella risultato di esercizio quinquennio (2016-2020)

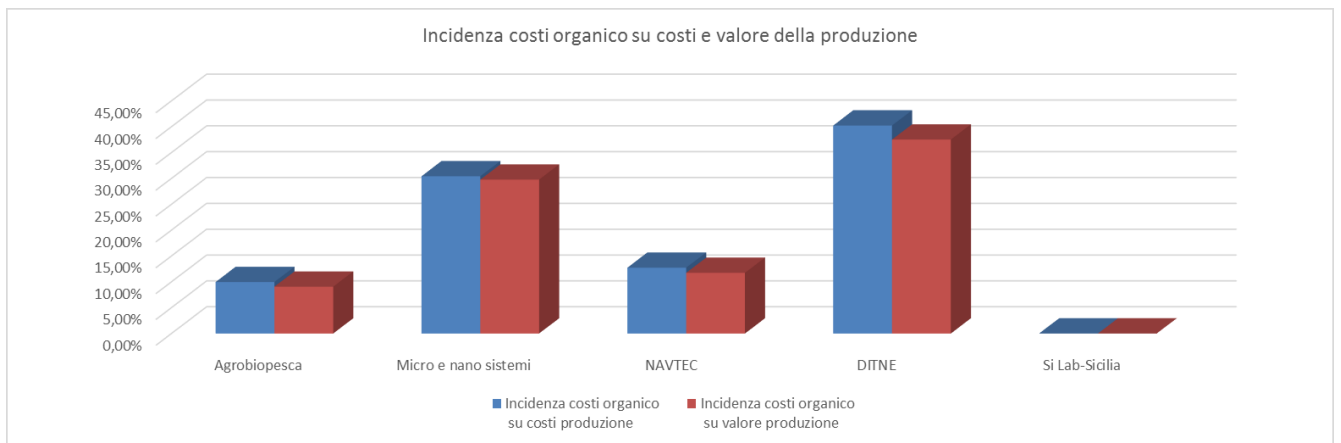
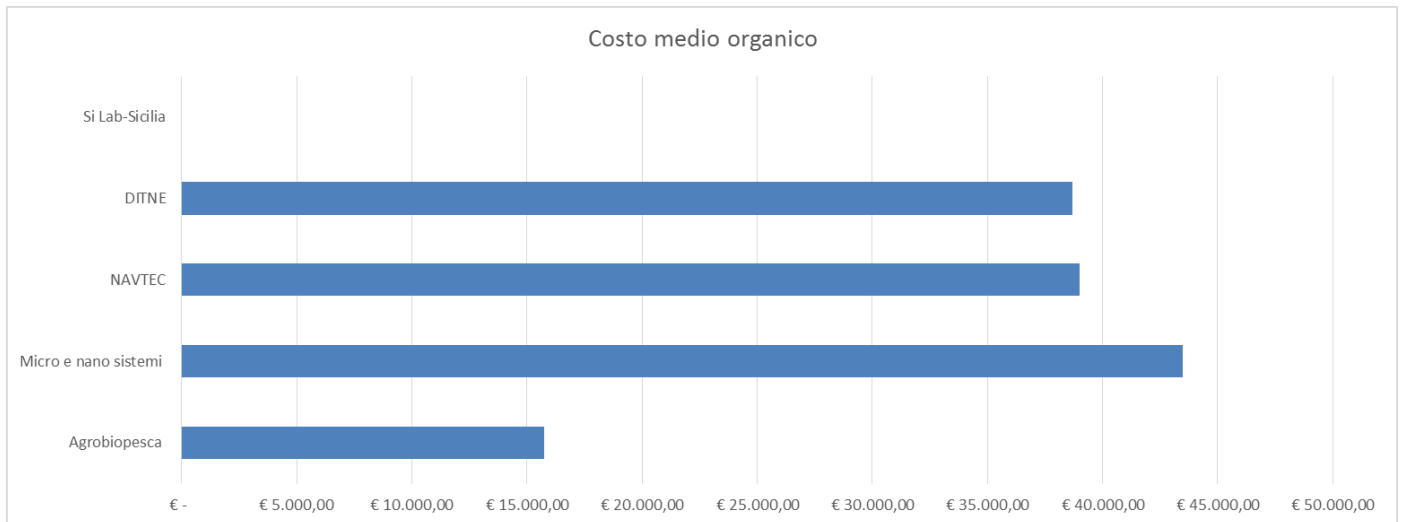
Ragione sociale	Risultato d'esercizio				
	2020	2019	2018	2017	2016
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	0	0	0	0	0
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	0	0	0	0	0
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 29.440,00	€ 57.097,00	-€ 190.638,00	-23.103,00	0
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 27.001,00	€ 5.291,00	€ 1.888,00	€ 1.144,00	€ 1.864,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 1.990,00	€ 1.824,00	€ 1.985,00	€ 1.150,00	€ 975,00
totale report	€ 58.431,00	€ 64.212,00	-€ 186.765,00	-€ 20.809,00	€ 2.839,00

Tabella andamento risultato di esercizio



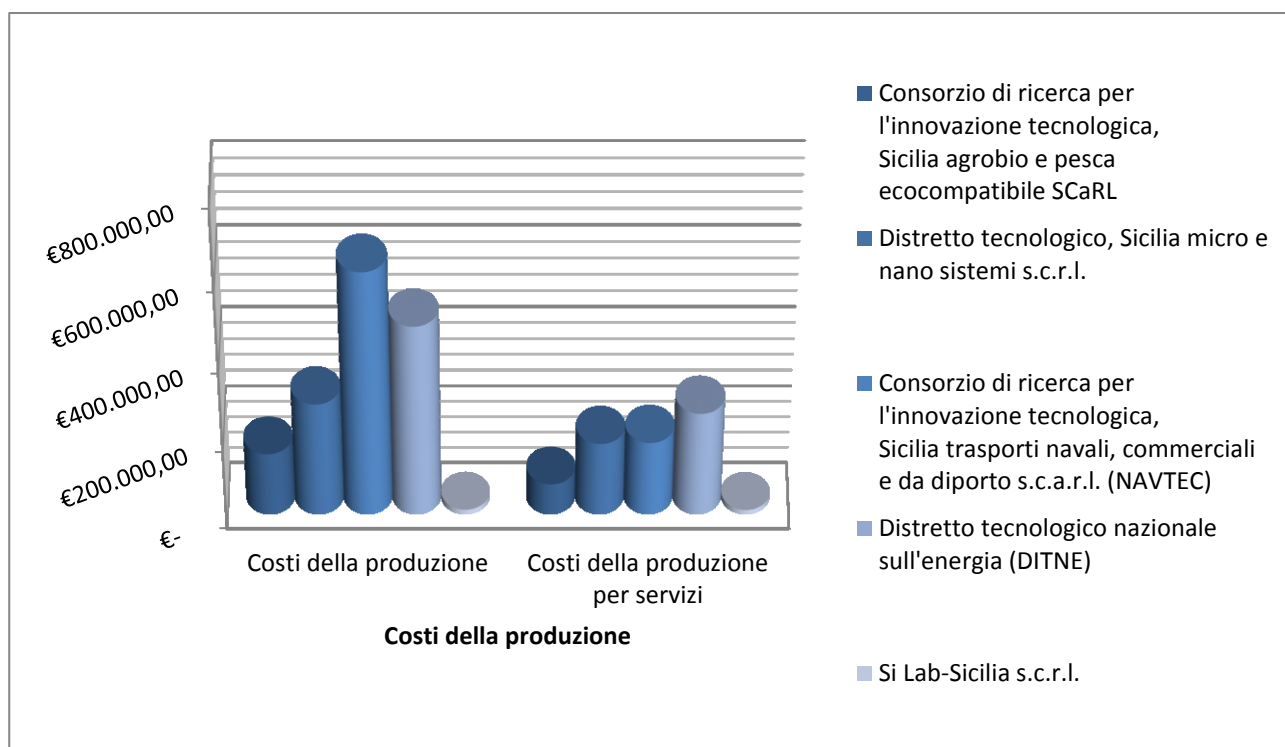
Costi del personale

A	B	C	D	E	F=D/C	G = (D/costi produzione)	H = (D/valore produzione)	I
Ragione sociale	Personale	Totale organico	Costo organico	Risultato d'esercizio	Costo medio organico	Incidenza costi organico su costi produzione	Incidenza costi organico su valore produzione	Costi di produzione
Agrobiopesca	1	1	€ 15.737,00	€ -	€ 15.737,00	9,96%	9,06%	158.063,00
Micro e nano sistemi	2	2	€ 86.967,00	€ -	€ 43.483,50	30,41%	29,76%	€ 285.943,00
NAVTEC	2	2	€ 78.036,00	€ 29.440,00	€ 39.018,00	12,73%	11,73%	€ 613.192,00
DITNE	5	5	€ 193.372,00	€ 27.001,00	€ 38.674,40	40,23%	37,52%	€ 480.642,00
Si Lab-Sicilia	0	0	€ -	€ 1.990,00	€ -	0,00%	0,00%	€ 12.120,00
totale report	10	10	€ 374.112,00	€ 58.431,00	€ 136.912,90			€ 1.549.960,00



Costi della produzione

Ragione sociale	Costi della produzione	Costi della produzione per servizi	Incidenza del costo per servizi sul costo di produzione
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 158.063,00	€ 79.134,00	50,06%
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 285.943,00	€ 184.833,00	64,64%
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 613.192,00	€ 187.371,00	30,56%
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 480.642,00	€ 262.322,00	54,58%
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 12.120,00	€ 11.409,00	94,13%



2.2 Analisi delle partecipazioni relative alle società spin off

In questa sezione verranno analizzati alcuni dati delle due società Spin off partecipate dall'Ateneo: Bench s.r.l. e Petalo s.r.l.

In particolare, sono stati presi in considerazione dagli ultimi bilanci consuntivi disponibili al 31.12.2020 i seguenti dati contabili: capitale sociale, patrimonio netto e risultato d'esercizio, nonché i dati relativi al personale, espressi in unità e relativo costo, che possano dare evidenza sia della rilevanza economica che rivestono sia delle possibilità di crescita.

Dai dati economici esaminati risulta che rispetto ai distretti, le società per lo spin off presentano dimensioni modeste (in termini sia di numero di produzione, di addetti che di fatturato) e tendono a rimanere tali nel medio-lungo periodo.

La tabella seguente intende dare evidenza delle principali grandezze e dei risultati desumibili direttamente dai prospetti di bilancio relativi alle partecipazioni dirette.

Ragione sociale	Chiusura bilancio	Patrimonio netto	Totale attività	Valore produzione	Fatturato ¹	Risultato esercizio
Bench s.r.l.	31/12/2020	€ 26.594,00	€ 28.706,00	€ 2.310,00	€ 2.310,00	-€ 3.439
Petalo s.r.l.	31/12/2020	€ 108.580,00	€ 433.406,00	€ 1.882,00	€ 2.004	-€ 329.958
totale report		€ 135.174,00	€ 462.112,00	€ 4.192,00	€ 4.314,00	-€ 333.397,00

1. I dati del fatturato sono stati ottenuti dai bilanci delle società, sommando le voci "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" e "Altri ricavi e proventi", tranne nei casi in cui la società ha fornito direttamente il dato integrale.

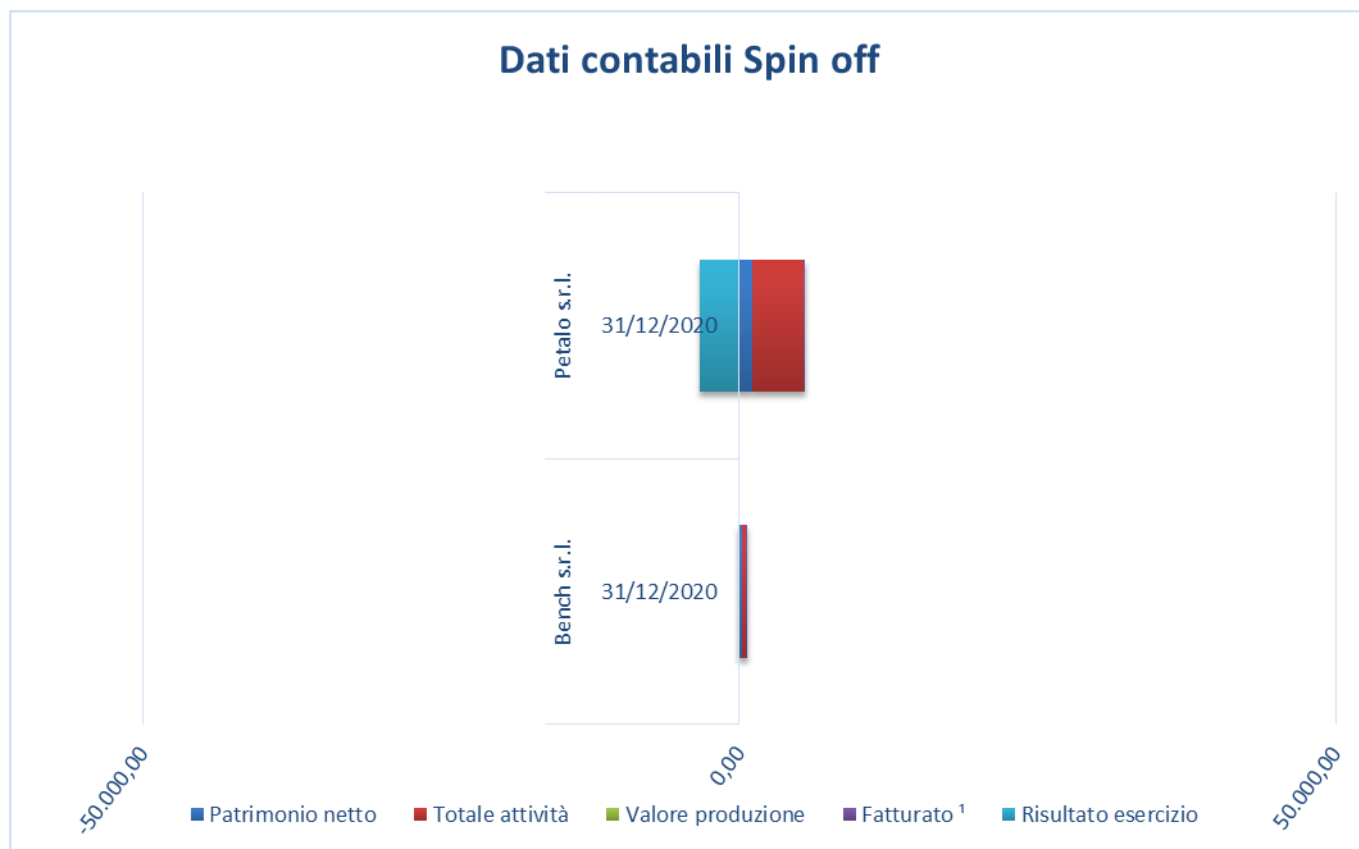
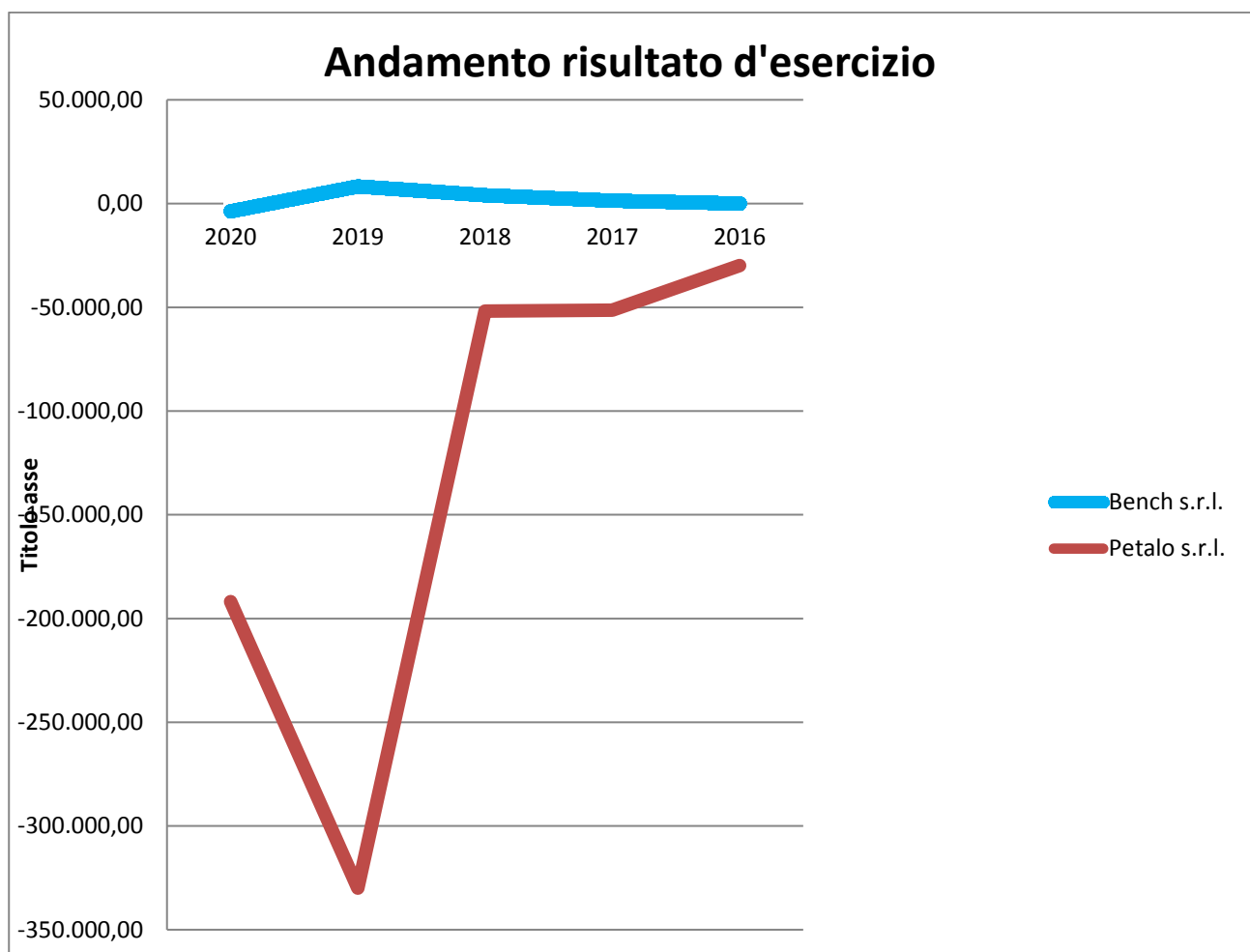


Tabella andamento fatturato

Ragione sociale	Fatturato 2017	Fatturato 2018	Fatturato 2019	Fatturato 2020
Bench s.r.l.	€ 21.878,00	€ 13.000,00	€ 19.697,00	€ 2.310,00
Petalo s.r.l.	€ 1,00	€ 2,00	€ 2.004,00	€ 1.882,00
totale report	€ 21.879,00	€ 13.002,00	€ 21.701,00	€ 4.192,00

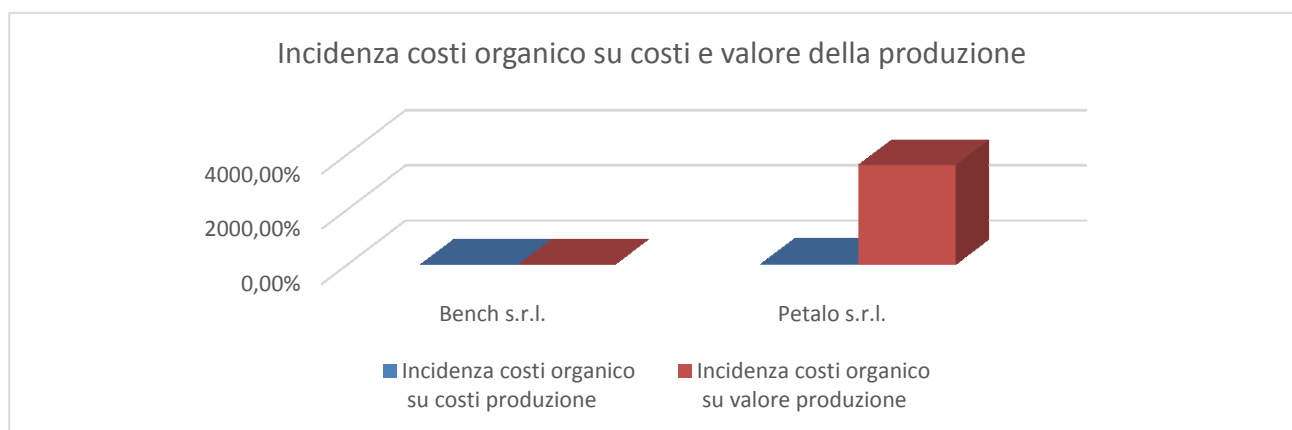
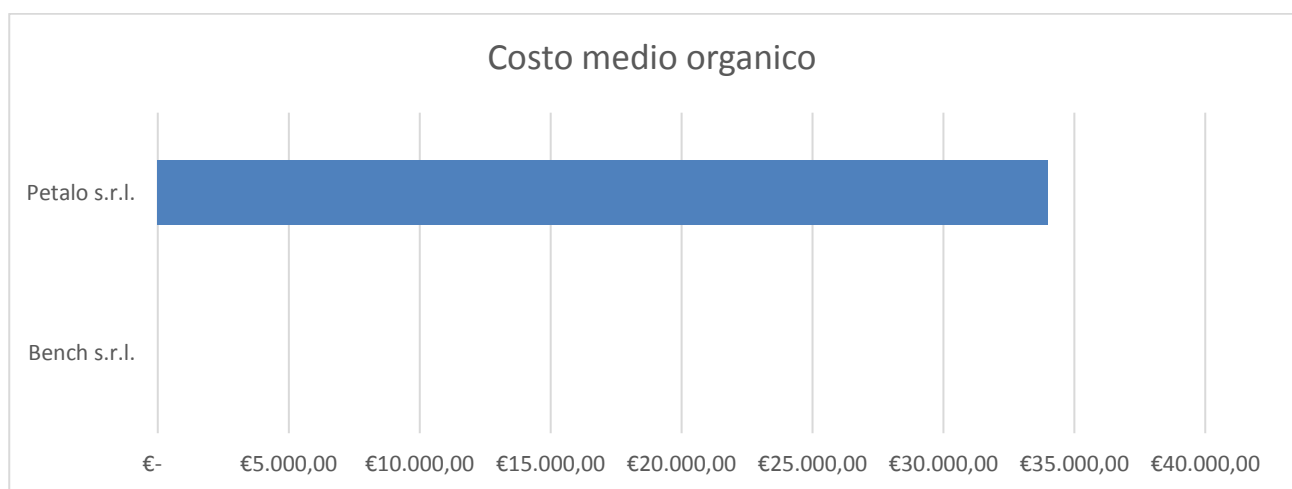
Tabella andamento risultato d'esercizio

Ragione sociale	Risultato d'esercizio				
	2020	2019	2018	2017	2016
Bench s.r.l.	-3.439,00	8.218,00	4.136,00	1.505,00	187,00
Petalo s.r.l.	-191.863,00	-329.958,00	-51.829,00	-51.320,00	-29.879,00
totale report	-€ 195.302,00	-€ 321.740,00	-€ 47.693,00	-€ 49.815,00	-€ 29.692,00



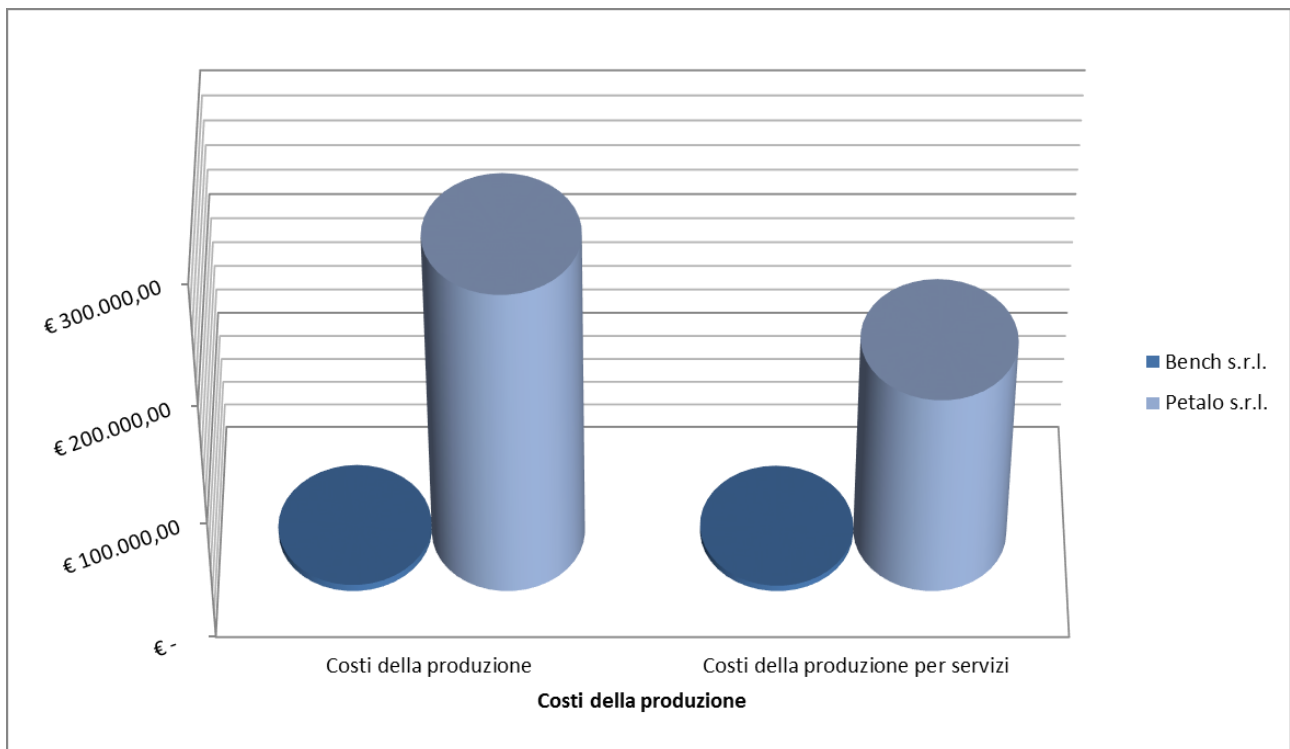
Costi del personale

A	B	C	D	E	F=D/C	G = (D/costi produzione)	H = (D/valore produzione)	I
Ragione sociale	Personale	Totale organico	Costo organico	Risultato d'esercizio	Costo medio organico	Incidenza costi organico su costi produzione	Incidenza costi organico su valore produzione	Costi di produzione
Bench s.r.l.	0	0	€ 0,00	-€ 3.439,00	€ -	0,00%	0,00%	5.473,00
Petalo s.r.l.	2	2	€ 67.992,00	-€ 191.863,00	€ 33.996,00	26,80%	3612,75%	€ 253.698,00
totale report	2	2	€ 67.992,00	-€ 195.302,00	€ 33.996,00			€ 259.171,00



Costi della produzione

A	B	C	D=C/B
Ragione sociale	Costi della produzione	Costi della produzione per servizi	Incidenza del costo per servizi sul costo di produzione
Bench s.r.l.	€ 5.473,00	€ 4.800,00	87,70%
Petalo s.r.l.	€ 253.698,00	€ 166.442,00	65,61%



3. Razionalizzazione annuale delle società ai sensi dell'art. 20 del Testo unico delle società - criteri di razionalizzazione.

Rappresentato il quadro delle partecipazioni dell'Università, in questa sezione verranno illustrati i criteri che l'Ateneo intende darsi ai fini degli interventi di razionalizzazione e di contenimento della spesa sulle partecipate determinando delle azioni nei confronti delle stesse.

I criteri guida cui deve ispirarsi l'azione di razionalizzazione sono quelli elencati al secondo comma dell'art. 20 del Testo unico e in particolare gli interventi sono adottati se, in sede di analisi, l'amministrazione riscontra uno solo dei seguenti elementi:

a) partecipazioni societarie in categorie non ammesse ai sensi dell'articolo 4 del testo unico ovvero categorie di società che non svolgono attività di produzione di beni e di servizi "strettamente necessarie" per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali; la *ratio* di tali previsioni si ravvisa nella finalità di assicurare che le partecipate che svolgono tali servizi non approfittino del vantaggio che ad esse deriva dal particolare rapporto con le amministrazioni socie, operando sul mercato, ma concentrino il proprio operato esclusivamente nell'attività amministrativa svolta per le medesime amministrazioni pubbliche. In altri termini, ciò che può essere reperito sul mercato e che non è strettamente necessario all'attività propria della pubblica amministrazione non può formare oggetto di attività di società a partecipazione pubblica.

Occorre premettere che tutte le partecipate in questione presentano una connotazione peculiare: la valutazione circa l'indispensabilità al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università deve necessariamente tenere conto che le società hanno un rapporto di strumentalità con gli interessi universitari fin dall'origine, in forza della stessa rilevanza riconosciuta dallo statuto dell'Università che ne legittima la costituzione. L'art. 29 dello Statuto dell'Università di Catania, infatti, enuncia che "l'Università, con delibera del Consiglio di amministrazione, può istituire consorzi con soggetti pubblici e privati per la gestione associata di una o più attività; può, altresì, partecipare a società o ad altre forme associative di diritto privato per lo svolgimento di attività strumentali ai propri fini istituzionali".

La costituzione delle partecipate universitarie o l'ingresso dell'Università a partecipate già costituite è, infatti, sempre stato autorizzato con delibera del Consiglio di amministrazione che ne ha motivato analiticamente le finalità istituzionali perseguite oltre alle risorse pubbliche impegnate con gli eventuali impegni di spesa.

La tabella seguente riporta per ciascuna delle partecipate la data della delibera motivata del Consiglio di amministrazione dell'Università di autorizzazione alla costituzione della società ed in alcuni casi all'ingresso dell'Università e la data di costituzione della società.

Società	Delibera di costituzione	Data di costituzione
Distretto Micro e nano sistemi scarl	29.9.2006	1.8.2008
Distretto agro- bio pesca scarl	29.9.2006	9.1.2009
Distretto trasporti navali scarl	29.9.2006	9.4.2008
DiTNE scarl	11.3.2010	1.8.2008
Si lab scarl	28.6.2013	17.9.2013
Spin off Bench srl	28.10.2011	24.2.2012
Spin off Petalo srl	18.9.2015	7.10.2015

b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti: trattasi del principio dell'eliminazione delle scatole vuote, ovvero partecipate con un numero bassissimo o inesistente di dipendenti, ma che comunque richiedono un apparato di amministrazione.

c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali: lo scopo è quello di evitare aree di sovrapposizione tra gli ambiti operativi delle società partecipate e quelli di altre società o enti strumentali.

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro:

Tale criterio ha lo scopo di misurare la redditività delle società, anche se per le società partecipate dall'Università, vista la loro particolare *mission* di trasferimento tecnologico, va intesa non come ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

e) partecipazioni in società, diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti: il presupposto per il permanere dell'ente pubblico all'interno della società che non gestiscano servizio d'interesse pubblico è una sana gestione finanziaria derivante dall'obbligo dell'equilibrio di bilancio per tutte le amministrazioni pubbliche. Si tratta di un criterio che impone il monitoraggio dei risultati di bilancio per evidenziare perdite strutturali consolidate che possono determinare dismissioni.

f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento: si tratta di un criterio ampiamente applicato nei precedenti piani di razionalizzazione che prevede una riduzione dei costi di amministrazione e una riduzione del numero degli amministratori e dei revisori e dell'ammontare dei loro compensi, oltre a una riduzione dei costi di servizi rispetto all'anno precedente.

g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4: si tratta di un criterio volto allo sfoltimento delle partecipate attraverso aggregazioni che consentono economie di scala, aumentando l'efficienza delle stesse.

4. Misure di razionalizzazione

L'applicazione dei criteri di razionalizzazione sopra descritti comporterà tutta una serie di interventi e misure finalizzate alla riduzione, alla semplificazione e al contenimento della spesa.

Nella tabella seguente sono rappresentate tali misure.

CRITERI	MISURE
a) Criteri finalizzati alla riduzione e alla semplificazione	
1. Partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
2. Partecipazioni societarie non rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del d.lgs. n. 175/2016	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
3. società partecipate che svolgono attività analoghe o similari	Fusione delle società partecipate
b) Criteri finalizzati al contenimento della spesa	
1. società prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici
2. società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro	Divieto di aumenti di capitale a carico di enti pubblici per cause diverse dall'ingresso di nuovi soci
3. società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che hanno conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti	Avvio del procedimento di liquidazione della società
c) Criteri finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento	
1. società che prevedono contributi annuali di funzionamento a carico delle università	Riduzione/eliminazione dei contributi
2. società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi	Divieto di compensi per gli amministratori (società che non prevedono compensi) o riduzione dei compensi pari al 10 % (società che prevedono compensi)
3. società con costi riducibili	Riduzione dei costi per servizi di almeno il 5% solo per le società che prevedono contributi a carico degli Atenei

A. Misure finalizzate alla riduzione e alla semplificazione.

A1. Dismissione delle partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Lo scopo del criterio è circoscrivere l'azione delle partecipate universitarie a quelle strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università. A differenza dei centri di competenza, i quali hanno esaurito la loro *mission* nel nodo

Sicilia e non sono state ritenute indispensabili al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo, sia i distretti tecnologici che gli spin off svolgono tutt'ora un ruolo strategico, in quanto operano nei settori della tecnologia e dell'innovazione, ovvero fanno parte dell'attività di terza missione, più propriamente definita di trasferimento tecnologico. In particolare, i 5 distretti tecnologici, ciascuno nei rispettivi settori operativi, attivano processi di trasferimento di conoscenze verso le imprese, favoriscono la cooperazione tra imprese e sistema della ricerca, incentivano l'uso di nuove tecnologie per innovazioni di processo e di prodotto. Le società in questione devono ritenersi strettamente indispensabili al perseguimento degli interessi istituzionali dell'Ateneo.

Lo stesso vale per gli spin off, il cui obiettivo principale è quello di trasferire il patrimonio conoscitivo della ricerca di Ateneo nel mondo produttivo ed economico. I servizi e gli scopi degli spin off non sono rintracciabili in altro tipo di società e rinvenibili nel mercato, pertanto gli spin off si configurano come società strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali.

Pertanto, dall'applicazione del superiore criterio deriva che nessuna della società esaminate deve essere razionalizzata e sottoposta alla misura della dismissione.

A2. Dismissione delle partecipazioni societarie che non svolgono attività rientranti nelle categorie di cui al comma 2 dell'art. 4 del testo unico.

Tale criterio intende circoscrivere il perimetro delle attività consentite alle società a partecipazione pubblica esclusivamente alle tipologie elencate dal legislatore all'art. 4 del Testo unico. L'ambito operativo delle partecipate viene limitato a tutta una serie di attività con una forte connotazione pubblicistica e una finalità di un interesse generale. La *ratio* è volta ad evitare che l'agire privatistico di una pubblica amministrazione possa pregiudicare il mercato e la concorrenza e che le società partecipate non approfittino del vantaggio che ad esse deriva dal particolare rapporto con le amministrazioni socie.

Per chiarezza espositiva nella tabella seguente si riportano le attività delle società in questione.

Ragione sociale	Attività
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCarL	Distretto tecnologico nella filiera agro-ittica-alimentare: la società si propone di promuovere, presentare e gestire progetti di ricerca volti alla crescita della competitività dell'economia siciliana nel settore agro-ittico-alimentare nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Distretto tecnologico specializzato in micro e nano sistemi: la società si propone, senza scopo di lucro, di promuovere attività di ricerca e sviluppo e altra formazione nel settore dei micro e nano sistemi, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Distretto tecnologico nei settori dei trasporti navali: la società si propone di promuovere attività di ricerca e sviluppo e alta formazione nel settore dei trasporti navali, commerciali e da diporto e dell'economia del mare, nonché di svolgere tutte le attività necessarie a realizzare, nella regione Sicilia, nei medesimi settori e con le stesse finalità, un distretto tecnologico.
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Distretto tecnologico in settori produttivi nel campo delle energie rinnovabili e dell'ambiente: la società ha la finalità di sostenere attraverso l'eccellenza scientifica e tecnologica l'attrattività degli investimenti in settori produttivi nel campo dell'energia e dell'ambiente, consolidamento infrastrutturale della ricerca e trasferimento tecnologico in relazione alle aspettative espresse dalle realtà produttive nazionali dell'energia e dell'ambiente.
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Svolgimento di attività di ricerca di base e applicata, di ricerca industriale, di sviluppo sperimentale, di alta formazione e di trasferimento di competenze nel settore della <i>service innovation</i> , per lo sviluppo di servizi in mobilità in ambiti applicativi diversi (servizi per i cittadini, servizi per il <i>collaborative working</i> , servizi per la mobilità delle persone in ambito urbano, servizi in ambito sanitario e altri servizi per le <i>smart organizations</i>), al fine di valorizzare le risorse scientifiche presenti nella regione Sicilia e di stimolare i collegamenti con istituzioni scientifiche di altri Paesi, di rafforzare i processi di trasferimento tecnologico nelle imprese, enti e organismi pubblici locali e di offrire condizioni competitive per l'attrazione di imprese e il rafforzamento di attività produttive altamente innovative.
Bench srl	Spin off nei settori del marketing, della comunicazione, in favore di imprese private ed enti pubblici, in particolare l'analisi, la progettazione, lo sviluppo, la produzione, l'integrazione e la commercializzazione di sistemi hardware, programmi, sistemi integrati per il controllo, l'elaborazione e la gestione elettronica dei dati, sistemi di telecomunicazione, sistemi informativi, soluzioni e applicazioni software, ivi incluse le collegate attività di installazione, gestione ed elaborazione per conto terzi (outsourcing); l'attività di consulenza IT per lo sviluppo di strategie informatiche, architetture tecnologiche, sistemi di ICT e modelli di "governance".
Petalo srl	Spin off nella Ricerca e sviluppo, produzione e commercializzazione di prodotti e servizi innovativi ad alto valore tecnologico e, in particolare alla produzione di soluzioni e dispositivi endoluminali innovativi finalizzati al trattamento endovascolare delle patologie dei vasi venosi. Sperimentazioni dei dispositivi mediante studi in modello animale e nell'uomo. Marchiature CE dei dispositivi. Divulgazione dei dispositivi a fini scientifici, di ricerca e di sperimentazione.

Dall'esame della tabella risulta che le società svolgono le attività richieste ai sensi di dell'art. 4, ed in particolare svolgono un servizio di interesse generale e un'attività di autoproduzione di beni e servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento. Pertanto, dall'applicazione del criterio in questione deriva che nessuna della società esaminate deve essere razionalizzata e sottoposta alla misura della dismissione.

A3. Fusione delle società partecipate che svolgono attività simili o analoghe

Il criterio in questione ha l'obiettivo di eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività simili o analoghe a quelle svolte da altre allo scopo di evitare sovrapposizioni di enti nei medesimi settori.

A tal proposito, si riporta la tabella delle società con l'indicazione del codice ATECO, al fine di individuare l'attività economica delle società secondo la classificazione che la Camera di commercio assegna al momento della loro apertura.

Ragione sociale	Codice ATECO				
	I livello		II livello		III livello
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile ScaRL	72.19.09	Ricerca nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale	72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria	
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	72.19.09	Ricerca nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			
Bench srl	73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione			
Petalo srl	72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria			

Secondo la superiore classificazione si rileva una sostanziale coincidenza del macro settore economico (I livello) in cui operano le partecipate universitarie. Tuttavia, l'ambito settoriale specifico (micro settore) che è quello che identifica la connotazione specifica della società diverge sostanzialmente. Si rileva, infatti, che pur coincidendo l'ambito settoriale di alcune società, ne è diversa l'attività stessa in quanto è differente la finalità normativa di costituzione.

Per esempio in via teorica il trasferimento tecnologico nel settore dell'ingegneria è sviluppato sia dal Distretto micro e nano scarl sia da Si Lab srl, tuttavia le finalità perseguite dalle società sono differenti: il Distretto micro e nano nasce da un intervento ministeriale volto a creare un centro di eccellenze scientifiche e tecnologiche; Si Lab ha una maggiore connotazione locale di sostegno alle imprese.

La similarità delle attività in tali casi non si presenta come sovrapposizione, ma come contiguità per lo sviluppo di sinergie e collaborazioni nel trasferimento tecnologico dell'ingegneria.

Lo stesso vale per lo spin off Petalo, che pur avendo lo stesso codice Ateco, applica la ricerca dell'ingegneria nel campo della medicina realizzando delle attività esclusive e non sovrapponibili.

Alla luce delle suesposte considerazioni le società esaminate non svolgono attività analoghe o simili da giustificare l'applicazione del criterio e conseguentemente non saranno sottoposte a razionalizzazione e non può essere ad esse applicata la misura della fusione.

B. Misure finalizzate al contenimento della spesa.

B1. Divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici per le società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Il criterio ha lo scopo di contenere la spesa derivante dai compensi degli amministratori per le società con complessi apparati amministrativi ai quali non corrisponde un adeguato numero di dipendenti (cosiddette "scatole vuote").

La tabella di seguito riportata rappresenta per ciascuna società il numero di amministratori e dipendenti.

Ragione sociale	Numero Totale dipendenti	Numero Consiglieri di Amministrazione
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	1	5
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	2	7

Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	2	5
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	5	5
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	0	5
Bench s.r.l.	0	6
Petalo s.r.l.	2	5
totale report	12	38

Si fa presente che tutte le società esaminate risultano composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, eccetto Ditne srl che dall'ultimo bilancio consuntivo 2020 presenta un numero di amministratori pari al numero di dipendenti.

Va comunque precisato che il criterio scelto dal legislatore risulta scarsamente applicabile per le partecipazioni universitarie, in quanto non è indice di una società poco efficiente dal punto di vista gestionale, come pure ha precisato la Corte dei Conti - sez. Regionale di controllo della Regione Lombardia, con deliberazione 7/2016. Va infatti osservato che agli amministratori vengono affidati compiti operativi analoghi a quelli dei dipendenti e per la maggior parte delle società i componenti del consiglio di amministrazione non percepiscono alcun compenso. Inoltre, le attività dei distretti essendo legate ai cicli della programmazione europea, nazionale e regionale, sono caratterizzate da flussi di finanziamenti non continui nel tempo, pertanto risulta più opportuno per gli stessi avvalersi di collaboratori esterni, piuttosto che ricorrere all'assunzione di personale interno. Per quanto riguarda gli spin off, va segnalato che per la loro natura giuridica sono destinati a coinvolgere per lo più soggetti appartenenti al mondo accademico che all'interno della società rivestono sia la qualifica di soci, sia di amministratori che di "addetti ai lavori della ricerca e della produzione". Gli spin off off, inoltre, contribuiscono a favorire l'occupazione, in quanto prevedono una compagine sociale costituita oltre che da docenti anche da dottorati ed assegnisti di ricerca e nelle convenzioni attivate con l'Ateneo di Catania è prevista una clausola che impegna la società spin off ad avvalersi della collaborazione degli studenti dell'Università in attività di training e collaborazione alla ricerca e sviluppo e di riservare in favore di essi il 40% di diritto di prelazione delle assunzioni e collaborazioni.

La tabella che segue rappresenta rispetto all'esercizio 2020 l'apparato amministrativo ed i relativi costi delle società

A	B	C	D	E=(D/C)
Ragione sociale	Costo amministratore delegato	Numero componenti Consiglio amministrazione	Trattamento economico complessivo dei consiglieri di amministrazione*	Costo medio amministratori
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 20.000,00	5	€ 32.800,00	€ 6.560,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 45.000,00	7	€ 52.200,00	€ 7.457,14
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 55.000,00	5	€ 71.800,00	€ 14.360,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ -	5	€ -	€ -
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ -	5	€ -	
Bench srl	€ -	6	€ -	€ -
Petalo srl	€ -	5	€ -	€ -
Totale report	€ 120.000,00		€ 156.800,00	€ 28.377,14

1. Il compenso indicato per il Consiglio di amministrazione nelle società è tratto dai dati trasmessi direttamente dalle società, al fine di ottemperare alle vigenti disposizioni legislative e ove mancante dal bilancio consuntivo 2020

Nelle precedenti attività di razionalizzazione, si è ritenuto opportuno applicare la misura della riduzione dei componenti degli organi di amministrazione, ove il numero fosse stato superiore a cinque solo nei casi in cui ciò avrebbe prodotto una riduzione dei costi, ovvero nei casi in cui fossero previsti compensi per i componenti. Inoltre, nell'ultima razionalizzazione l'Università ha espressamente previsto per tutti distretti il divieto di aumento dei compensi degli amministratori, qualora corrisposti.

Tali attività di razionalizzazione hanno prodotto alcuni risultati visibili negli ultimi esercizi di bilancio: la maggior parte delle partecipate ha previsto la riduzione del numero dei componenti del consiglio di amministrazione e la trasformazione dell'organo di controllo in organo monocratico. Inoltre dall'esame dei documenti di bilancio consuntivo esercizio 2020 per i distretti Micro e nano, Agrobiopesca e Navtec non si evidenziano aumenti per i compensi degli amministratori.

Mentre per Ditne, SiLab e per gli spin off censiti (Bench srl e Petalo srl) non sono previsti compensi per i loro amministratori.

Al fine di operare un raccordo con le precedenti azioni di razionalizzazione si riportano i trattamenti economici degli organi rispettivamente per l'anno di riferimento della precedente razionalizzazione (anno 2019) e per l'anno di riferimento dell'attuale razionalizzazione (anno 2020).

TRATTAMENTO ECONOMICO Anno 2019				
Ragione sociale	Presidente/amministratore delegato	Consiglieri di amministrazione	Componenti dell'organo di revisione/controllo	Complessivo organi amministrativi
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Presidente €10.000,00 Amministratore delegato € 20.000,00	€ 5.288,00	€ 24.532,00	€ 59.820,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Amministratore delegato € 45.000,00	€ 0	€ 21.057,00	€ 66.057,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Amministratore delegato € 60.000,00	€ 16.600	€ 12.000,00	€ 88.600,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Presidente € 0	€ 0	€ 16.500,00	€ 16.500,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Presidente € 0	€ 0	€ 4.275,20	4.275,20
Bench srl	Presidente € 0	€ 0	€ 0	€ 0
Petalo srl	Presidente € 0	€ 0	€ 0	€ 0

TRATTAMENTO ECONOMICO Anno 2020				
Ragione sociale	Presidente/amministratore delegato	Consiglieri di amministrazione	Componenti dell'organo di revisione/controllo	Complessivo organi amministrativi
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Presidente €10.000,00 Amministratore delegato € 20.000,00	€ 2.800,00	€ 23.569,00	€ 56.369,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Amministratore delegato € 45.000,00	€ 0	€ 18.727,00	€ 63.727,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Amministratore delegato € 55.000,00	€ 16.800	€ 12.000,00	€ 88.600,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Presidente € 0	€ 0	€ 8.500,00	€ 8.500,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Presidente € 0	€ 0	€ 4.275,20	€ 4.275,20
Bench srl	Presidente € 0	€ 0	€ 0	€ 0
Petalo srl	Presidente € 0	€ 0	€ 0	€ 0

Dall'esame delle suesposte tabelle risulta che le società hanno ottemperato a quanto richiesto dall'Ateneo in merito al divieto di aumento dei compensi per gli amministratori, anche se spesso la misura risulta difficilmente attuabile in considerazione del rilievo strategico rivestito dagli amministratori, espressione della

composizione mista pubblico-privata della società e per le motivazioni sopra evidenziate. Per questi motivi, in applicazione del superiore criterio, nell'attuale attività di razionalizzazione, si è ritenuto di non prevedere la misura del divieto di aumento dei compensi agli amministratori e di prevedere, invece, la misura del divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici alle società, in quanto direttamente incidenti nei bilanci degli Atenei.

Alla luce delle suesposte considerazioni, si ritiene di applicare la misura del divieto di aumento dei contributi di funzionamento a carico degli enti pubblici a tutte le società, eccetto DITNE.

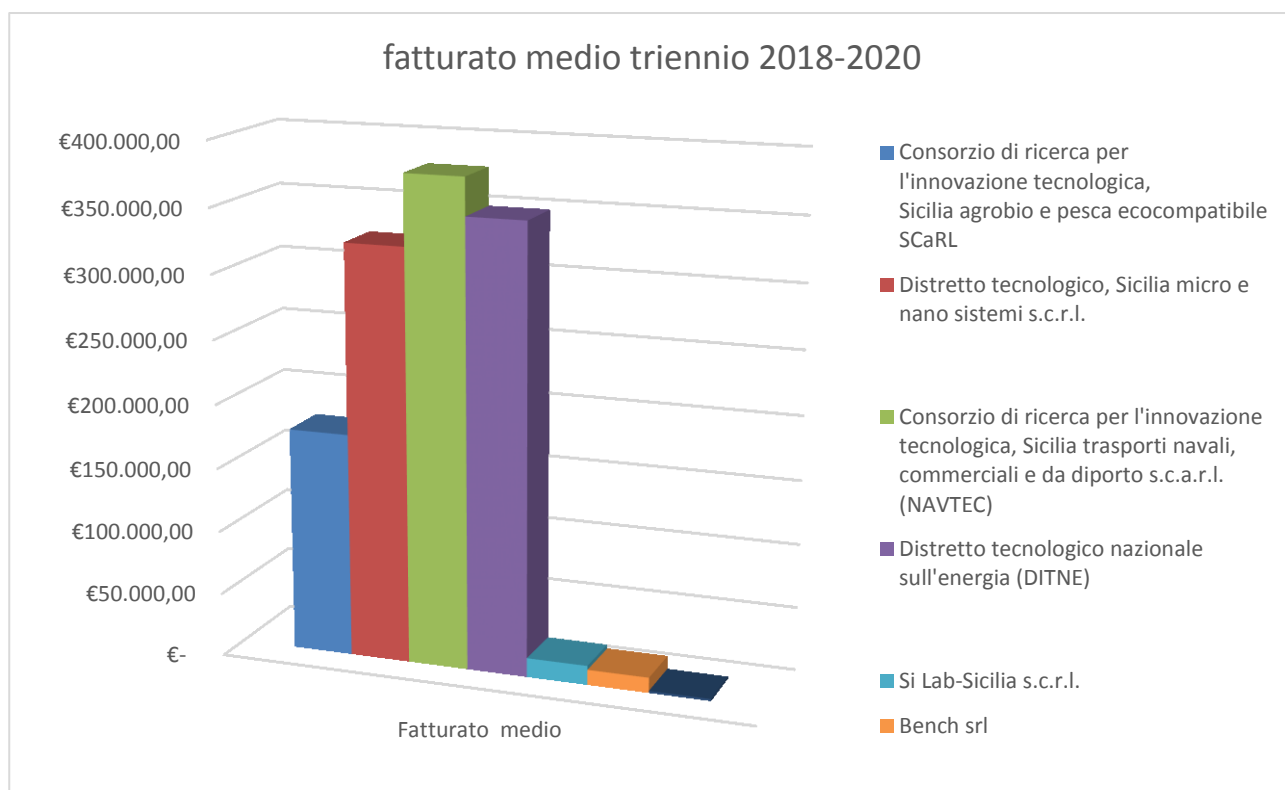
B2. Divieto di aumenti di capitale per le società che nel triennio (2018-2020) abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000,00 di euro

Il Testo unico sulle società prevede come soglia di sbarramento per il mantenimento delle partecipazioni il limite del fatturato pari a € 1.000.000,00.

Con tale criterio si vuole misurare la “capacità di mercato” delle società a partecipazione pubblica attraverso l’esame dei dati del fatturato nel triennio 2018-2020. Lo scopo è quello di evitare che gli enti pubblici mantengano partecipazioni in società prive del requisito della redditività.

Nella tabella che segue si riportano i dati del fatturato medio delle partecipate esaminate nel triennio 2018/2020.

Ragione sociale	Fatturato medio
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 175.675,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 323.370,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 377.862,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 348.698,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 14.750,00
Bench srl	€ 11.669,00
Petalo srl	€ 1.296,00



Si evidenzia che per tutte le società il fatturato medio per il triennio 2018-2020 risulta inferiore a 1.000.000,00 di euro. Il criterio utilizzato dal legislatore si avvale di uno strumento di valutazione tipico delle discipline aziendalistiche, che mal si presta alla valutazione delle partecipate esaminate.

Va precisato, infatti, che sia i distretti tecnologici sia gli spin off non costituiscono società nate per costituire reddito nel senso tradizionale del termine. Vista la particolare *mission* di trasferimento tecnologico delle partecipate, la redditività va intesa non come ritorno economico immediato dell'investimento, ma anche in senso lato, come ritorno in termini di sviluppo economico indotto sul territorio.

Inoltre, va rilevato che l'attività societaria spesso si concretizza nella partecipazione a progetti di ricerca a valere su fondi PON e PO-FESR. Ciò comporta che il finanziamento ricevuto dal soggetto attuatore del progetto non si riflette sul fatturato della società, la quale a sua volta, trasferisce il finanziamento direttamente ai soggetti consorziati attraverso partite di giro, come stabilito dal decreto di concessione del finanziamento.

Se da un lato è indubbio che il criterio del fatturato medio mal si presta a valutare la redditività delle partecipate in questione, tuttavia, non vi è dubbio che da una insufficiente redditività delle partecipate possono derivare costi per la finanza pubblica soprattutto se sono previsti contributi fissi a carico dell'Ateneo. Pertanto, risulta opportuna l'adozione di misure cautelative quali il divieto di aumento di capitale per società, per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci, in quanto la crescita del partenariato non può che essere positiva per una società ai fini di un rafforzamento della stessa e della suddivisione delle spese fra un numero maggiore di soci. Sicché, alla luce del

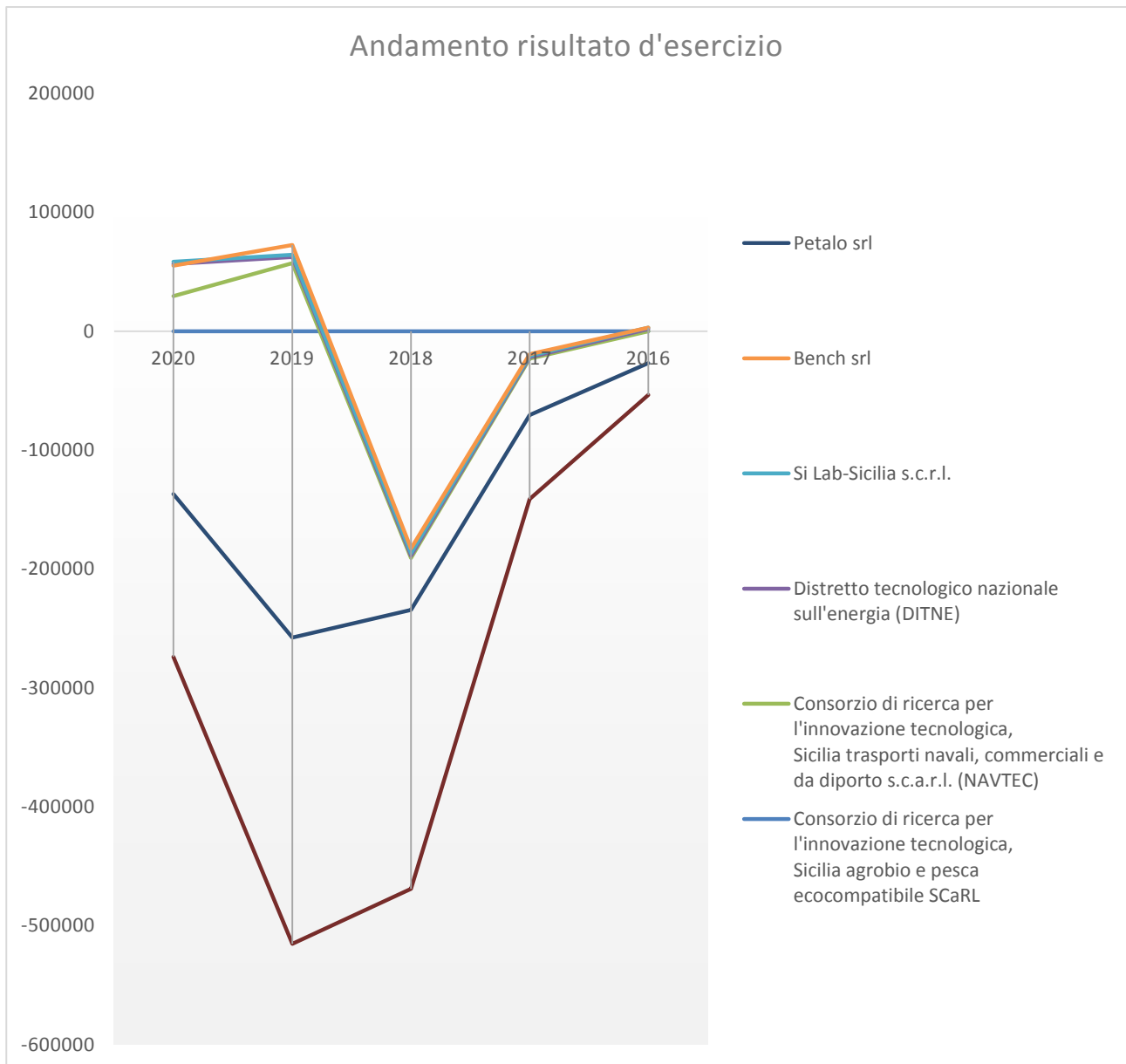
suesposto criterio si ritiene opportuno applicare la misura del divieto di aumento del capitale per casi diversi dall'ingresso di nuovi soci a tutte le partecipate.

B3. Avvio del procedimento di liquidazione per quelle società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

Il criterio in questione vuole analizzare la situazione finanziaria delle partecipate, per individuare l'andamento delle stesse nel corso degli ultimi cinque esercizi finanziari. Lo scopo è quello di evitare che gli enti pubblici mantengano partecipazioni in società con un andamento strutturalmente in perdita, in ossequio al principio di legalità finanziaria che conforma l'azione amministrativa.

Nella tabella che segue si riportano i risultati di bilancio nei cinque esercizi precedenti delle partecipate in esame.

Ragione sociale	Risultato d'esercizio				
	2020	2019	2018	2017	2016
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	0	0	0	0	0
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	0	0	0	0	0
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 29.440,00	€ 57.097,00	-€ 190.638,00	-23.103,00	0
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 27.001,00	€ 5.291,00	€ 1.888,00	€ 1.144,00	€ 1.864,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 1.990,00	€ 1.824,00	€ 1.985,00	€ 1.150,00	€ 975,00
Bench srl	-€ 3.439,00	€ 8.218,00	€ 4.136,00	€ 1.505,00	€ 187,00
Petalo srl	-€ 191.863,00	-€ 329.958,00	-€ 51.829,00	-€ 51.320,00	-€ 29.879,00
totale report	-€ 136.871,00	-€ 257.528,00	-€ 234.458,00	-€ 70.624,00	-€ 26.853,00



Al fine di interpretare meglio il risultato economico, occorre porre l'attenzione sulla natura di enti senza scopo di lucro delle partecipate esaminate, per le quali anche se non dobbiamo aspettarci rilevanti utili netti, il bilancio annuale dovrebbe strutturalmente chiudere in pareggio, per evitare il rischio di ricadute sul bilancio di Ateneo.

Dall'esame dei dati riportati in tabella, risulta per la maggior parte delle partecipate esaminate un andamento sostanzialmente positivo negli ultimi esercizi finanziari: la maggior parte delle partecipate presentano un risultato di bilancio positivo o di pareggio.

Navtec che presentava un risultato di bilancio negativo negli esercizi 2017 e 2018, presenta un risultato positivo negli ultimi due esercizi di bilancio (2019-2020).

Il risultato di bilancio negativo era dovuta alla mancata realizzazione dei ricavi correlati ad attività progettuali. A tal proposito, il distretto sta mettendo in atto delle azioni correttive per il mantenimento dell'equilibrio della situazione economica ed evitare che l'esercizio chiuda nuovamente in perdita, anche perché ciò potrebbe generare delle difficoltà agli enti pubblici di continuare a far parte della compagine societaria. In particolare, nell'assemblea del distretto del 26 novembre 2020 è stata approvata una rimodulazione del budget 2021 che prevede la svalutazione del credito verso uno dei soci privati coinvolto in una procedura fallimentare, da ripartire come contributo tra i soci privati del distretto nel corso dei prossimi esercizi di bilancio.

L'unica società che ha riportato negli ultimi anni dei risultati di bilancio con valori negativi, che necessitano da parte dell'Ateneo la valutazione dei profili di rischio relativi al mantenimento della partecipazione è lo spin off Petalo srl.

Si rileva che nel 2017 lo spin off ha realizzato un'operazione di aumento del capitale per un importo di € 500.000,00: il suddetto aumento ha comportato un aumento di capitale sociale effettivo per € 1.111,11 mentre la differenza pari ad € 498.888,89 è stata versata come riserva di patrimonio c.d. di sopraprezzo. L'obiettivo era quello di mantenere il valore patrimoniale unitario dell'azione, di non alterare il valore delle partecipazioni esistenti e di disporre di nuove risorse finanziarie immediate per continuare l'attività di ricerca e lo sfruttamento economico dei risultati.

Il risultato di bilancio negativo per tali tipologie di società risulta collegata alla mancata realizzazione dei ricavi correlati ad attività progettuali, pertanto, l'ufficio ha richiesto alla società una relazione sull'andamento finanziario dello spin off.

Il Presidente della società con nota del 15 dicembre 2021 ha riferito che lo spin off Petalo nasce per finanziare lo sviluppo di un nuovo dispositivo biomedicale per il trattamento delle patologie ostruttive delle vene giugulari e per la cura della cefalea resistente alla best medical therapy. Nel 2018, Petalo srl è risultato vincitore in qualità di cofinanziatore (importo cofinanziato 400K) di un progetto di Ricerca Finalizzata del Ministero della Salute. Da quel momento ha impiegato le sue risorse economiche per finanziare lo studio clinico di fase II oggetto del progetto ministeriale e per tale ragione attualmente lo spin off risulta in perdita.

L'ufficio continuerà, pertanto, a monitorare l'attività di Petalo, sugli obiettivi di ripresa dell'andamento economico in vista dei recenti progetti di ricerca approvati, senza avviare le azioni di dismissione della società. Si ricorda, infatti, che gli spin off come i distretti tecnologici in questione, perseguono attività di interesse generale. Le partecipate con tale connotazione sono rivolte a produrre servizi atti a soddisfare non soltanto un'utilità per la pubblica amministrazione, ma anche soddisfare esigenze della collettività. Lo stesso legislatore all'art. 20 del testo unico esclude la dismissione per le società, costituite per la gestione di un servizio di interesse generale, che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

Alla luce del superiore criterio non si ritiene opportuno sottoporre a procedura di liquidazione nessuna delle partecipazioni esaminate, fermo restando il fatto che

l'Ateneo continuerà a monitorare l'andamento dell'esercizio di bilancio soprattutto delle società che hanno chiuso il bilancio con un risultato negativo.

C. Criteri finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento

C1. Riduzione/eliminazione dei contributi per le società che prevedono contributi annuali di funzionamento a carico delle università.

Tale criterio è volto a ridurre i costi di funzionamento della società partecipata, allorquando le Università contribuiscano annualmente finanziariamente al funzionamento della società con fondi che gravano sul bilancio di Ateneo.

Si ricorda, peraltro, che l'art. 91 bis del DPR 382/1980 prescrive che le università possono partecipare a consorzi e a società di capitali con esclusivo apporto di prestazione di opera scientifica e che devono essere escluse dall'obbligo di versare eventuali contributi in denaro. Alcuni distretti, nonostante la reiterata richiesta dell'eliminazione/riduzione di tale obbligo, tutt'oggi continuano a prevedere tali contributi annuali. Peraltro, lo stesso Collegio dei Revisori dei conti dell'Ateneo di Catania, nella seduta del 30 ottobre 2019, in seno alla relazione su enti e società partecipati, prevista dal decreto ministeriale 1 settembre 2009, n. 90, ha posto all'attenzione dell'Ateneo la possibilità di valutare l'opzione della dismissione (nella forma della cessione delle quote ovvero del recesso) per le società alle quali l'Università corrisponde un contributo annuale di funzionamento.

Si ricorda, altresì, che l'Ateneo di Catania, come concordato con i referenti degli enti pubblici presenti al citato tavolo di confronto, ha previsto la misura della riduzione/eliminazione del contributo nelle precedenti attività di razionalizzazione e nel corso del 2021 ha reiterato la richiesta in sede di assemblea dei soci delle società in ordine all'approvazione dei documenti di bilancio consuntivo e preventivo.

In particolare, per quanto riguarda il distretto Agrobiopesca, l'Ateneo di Catania, in merito al contributo di funzionamento, si ricorda che lo stesso ad oggi ammonta a € 10.000,00, come previsto dall'art. 12 dei patti parasociali per la durata degli stessi, salvo diversa disposizione del Consiglio di amministrazione, e che nella seduta dell'assemblea dei soci del 22 luglio 2020 in merito alla revisione dei patti parasociali e del regolamento sui costi di funzionamento è stata deliberata la costituzione di una commissione coordinata dall'Università di Palermo, per la revisione degli stessi, prevedendo in tale sede di intervenire in merito al suddetto contributo, anche sostituendolo con una percentuale commisurata ai finanziamenti ricevuti dai soci per i progetti di ricerca, come espressamente richiesto da questo Ateneo con nota prot. 310969 del 22 luglio 2020.

In merito a ciò, l'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio 2020 e del budget 2021 del distretto, tenutasi il 29 giugno 2021, ha conferito mandato al suo rappresentante, con delega rettorale prot. n. 553357 del 29 giugno 2021, ad approvare i documenti subordinatamente ai chiarimenti alla previsione di eventuali diminuzioni

di contributi di funzionamento e sull'esito dei lavori della commissione per la modifica dei patti parasociali.

Il delegato, con mail del 12 luglio 2021, nel trasmettere il resoconto della seduta ha fatto presente che il presidente del distretto ha confermato che la riduzione o l'eliminazione dei contributi sarà discussa in sede di modifica dei patti parasociali e che la commissione non ha ancora iniziato i lavori. Il delegato ha, pertanto, richiesto la verbalizzazione delle proposte avanzate dell'Ateneo di Catania.

Pertanto, in sede di modifica dei patti parasociali l'Università di Catania, attraverso il coordinamento delle azioni tra gli enti pubblici, potrà avanzare la suindicata proposta sui contributi.

Per quanto riguarda il distretto Micro e nano, si ricorda, infatti, che l'art. 7 dei patti parasociali prevede a carico delle Università un contributo di € 5.000,00, salvo diversa disposizione del Consiglio di amministrazione, con l'impegno delle parti ad una progressiva riduzione del contributo dovuto dalle Università. In merito a ciò, l'Ateneo di Catania, nell'assemblea di approvazione del bilancio 2020 del distretto, tenutasi il 25 maggio 2021, ha conferito mandato al suo rappresentante, con delega rettorale prot. n. 398328 del 24 maggio 2021, ad approvare il documento ribadendo la proposta dell'eliminazione o dell'ulteriore riduzione del contributo annuale delle spese di funzionamento del distretto a carico del bilancio di Ateneo, anche sostituendo il contributo fisso con una percentuale commisurata ai finanziamenti ricevuti per i progetti e richiedendo, a tal fine, la costituzione di una commissione per la revisione dei patti parasociali in merito alla modifica delle modalità di ripartizione dei contributi di funzionamento. Il delegato ha richiesto la verbalizzazione delle proposte avanzate dall'Ateneo di Catania. Lo stesso Presidente del distretto con nota prot. n. 10 del 18 maggio 2021 in risposta alle azioni di razionalizzazione 2020 dell'Ateneo, ha espresso la consapevolezza della volontà dei soci sottoscrittori dei patti parasociali, di ridurre progressivamente l'ammontare annuo previsto per le Università e gli EPR, come già effettuato nell'ultimo rinnovo ed ha rinviato al prossimo rinnovo l'ulteriore progressiva riduzione.

Alla luce delle suesposte considerazioni, si ritiene, pertanto, di reiterare l'applicazione della suesposta misura o in mancanza la riduzione dei costi per servizi anche nell'attuale attività di razionalizzazione al distretto Micro e nano sistemi e al distretto Agrobio e pesca compatibile, attualmente le uniche società che prevedono i contributi annuali di funzionamento.

C2. Divieto di compensi per gli amministratori (società che non prevedono compensi) o riduzione dei compensi pari al 10 % (società che prevedono compensi) per le società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi.

Tale criterio è volto a ridurre il compenso degli amministratori che, come già rilevato, è una voce particolarmente incisiva tra gli oneri societari, nelle società che presentano una situazione economica in perdita negli ultimi due anni consecutivi.

Va precisato che le società difficilmente si prestano a ridurre il compenso del loro amministratore delegato, figura strategica dell'organigramma stesso; non deve, infatti, dimenticarsi che si tratta di colui che organizza la missione generale della società, che formula e rende attivo un piano di direzione della stessa oltre a rappresentare la società e assumere le responsabilità per essa. Se, pertanto, si giustifica la volontà della società di non apportare riduzioni al compenso laddove ad esso siano legate garanzie di successo e di raggiungimento degli obiettivi della società, tale volontà non si giustifica, laddove la società presenti un andamento negativo negli ultimi esercizi finanziari.

Nell'attività di razionalizzazione (anno 2019) tale misura è stata applicata al distretto Navtec che presentava un risultato di bilancio negativo negli esercizi 2017 e 2018. Dagli esercizio di bilancio consuntivo 2019 e 2020 risulta un bilancio positivo da destinare alle perdite precedenti.

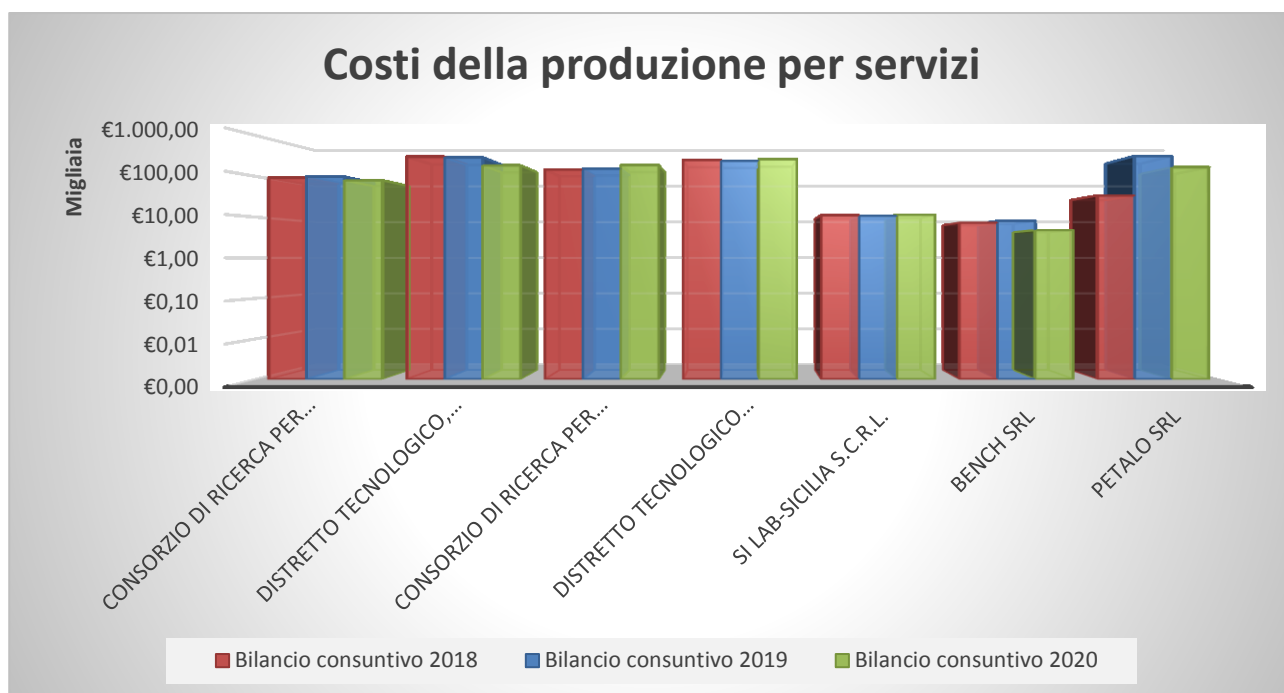
L'unica società che ha riportato negli ultimi due anni dei risultati di bilancio con valori negativi, che necessitano da parte dell'Ateneo la valutazione dei profili di rischio relativi al mantenimento della partecipazione è lo spin off Petalo srl. Pertanto a tale società si ritiene opportuno applicare la misura del divieto di compensi per gli amministratori.

C3. Riduzione dei costi di servizio di almeno il 5% per le società che prevedono dei contributi di funzionamento a carico degli Atenei.

Tale misura è volta a ridurre i costi di gestione della società attraverso la riduzione dei costi dei servizi per quelle società che prevedono dei costi di funzionamento a carico delle università.

Nella seguente tabella si riportano per ciascuna società le voci di costo dei servizi nel raffronto degli esercizi di bilancio consuntivo nel triennio 2018- 2020.

Ragione sociale	Bilancio consuntivo 2018	Bilancio consuntivo 2019	Bilancio consuntivo 2020
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	€ 92.004,00	€ 97.743,00	€ 79.743,00
Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	€ 300.785,00	€ 290.818,00	€ 184.833,00
Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	€ 146.877,00	€ 153.566,00	€ 187.371,00
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	€ 251.990,00	€ 241.549,00	€ 262.322,00
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	€ 10.956,00	€ 10.805,00	€ 11.409,00
Bench srl	€ 7.294,00	€ 7.995,00	€ 4.800,00
Petalo srl	€ 33.798,00	€ 312.698,00	€ 166.442,00
	€ 843.704,00	€ 1.115.174,00	€ 896.920,00



Per i distretti Agrobiopesca e Micro e nano si registra nell'esercizio di bilancio consuntivo 2020 una riduzione dei costi di servizi di ben oltre il 5% rispetto all'esercizio precedente come era stato richiesto dall'Ateneo; per i restanti distretti (Navtec, Ditne e Si lab) si registrano dei lievi aumenti.

Per gli spin off, si rileva sia per Bench srl che per Petalo srl una rilevante diminuzione dei costi per servizi.

Pertanto, si ritiene opportuno proporre una riduzione pari al 5% delle superiori voci per le società che prevedono un contributo annuale di funzionamento.

Si ritiene, pertanto, di applicare la suesposta misura alle seguenti società: Micro e nano sistemi, Agrobio e pesca.

Tabella riassuntiva dell'applicazione dei criteri alle società partecipate.

La tabella che segue rappresenta in forma schematica e riassuntiva le società partecipate dirette e l'applicazione alle medesime dell'insieme dei criteri sopra esaminati.

SOCIETA'		CRITERI		Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL	Distretto tecnologico, Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.	Consorzio di ricerca per l'innovazione tecnologica, Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)	Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)	Si Lab-Sicilia s.c.r.l.	Bench s.r.l.	Petalo s.r.l.
		CRITERI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE E ALLA SEMPLIFICAZIONE E AL CONTENIMENTO DELLA SPESA								
	La società partecipata ha ad oggetto attività non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università									
	La società partecipata ha ad oggetto attività rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del decr. leg. n. 175/2016									
	La società partecipata svolge attività analoghe o similari ad un'altra									
	La società partecipata risulta priva di dipendenti o possiede un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	X	X	X				X	X	X
	Nel triennio precedente, la società partecipata ha conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro	X	X	X	X			X	X	X
	Società diversa non costituita per la gestione di un servizio pubblico e che ha prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti									
	La società prevede un contributo annuale di funzionamento a carico dell'Università	X	X							
	La società ha conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi									X
	La società che prevede contributi a carico dell'Ateneo presenta costi riducibili	X	X							

La tabella che segue rappresenta in forma schematica e riassuntiva l'applicazione delle misure di razionalizzazione

OBIETTIVI	Riduzione e snellimento		Contenimento spese		Contenimento costi di funzionamento			Modalità di attuazione		
	eliminazione	fusione	divieto aumento contributi di funzionamento	divieto aumenti capitale	riduzione/eliminazione del contributo di funzionamento	Divieto /riduzione del compenso amministratori	riduzione costo per servizi	condivisione atti di indirizzo con i soci di parte pubblica	Comunicazione atti di indirizzo alle società	Condivisione espressioni di voto ordini del giorno assemblea
Sicilia agrobio e pesca ecocompatibile SCaRL			X	X	X		X	entro il 30.4.2022	entro il 31.05.2022	entro il 31.12.2022
Sicilia micro e nano sistemi s.c.r.l.			X	X	X		X	entro il 30.4.2022	entro il 31.05.2022	entro il 31.12.2022
Sicilia trasporti navali, commerciali e da diporto s.c.a.r.l. (NAVTEC)			X	X				entro il 30.4.2022	entro il 31.05.2022	entro il 31.12.2022
Distretto tecnologico nazionale sull'energia (DITNE)				X				entro il 30.4.2022	entro il 31.05.2022	entro il 31.12.2022
Si Lab-Sicilia s.c.r.l.			X	X				entro il 30.4.2022	entro il 31.05.2022	entro il 31.12.2022
Bench srl			X	X				entro il 30.4.2022	entro il 31.05.2022	entro il 31.12.2022
Petalo srl			X	X		X		entro il 30.4.2022	entro il 31.05.2022	entro il 31.12.2022

Occorre rilevare che tutte le misure di razionalizzazione previste ai sensi dei criteri esposti, per essere applicati necessitano di una delibera assembleare societaria. Si ricorda che l'Ateneo, possedendo una quota minoritaria della società, potrà limitarsi a

proporre alla società l'adozione della misura prevista, ma non è in grado di incidere su quella che sarà la decisione dell'assemblea. Per tale ragione, come precedentemente riferito, l'Università di Catania ha invitato i rappresentanti enti pubblici soci dei distretti tecnologici a partecipare ad un tavolo di confronto, al fine di concordare le linee di indirizzo univoche dell'attività di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del d.lgs. n. 175/2016.

Dal confronto è emerso che nelle fattispecie societarie in questione gli enti pubblici non detengono la maggioranza necessaria per l'esercizio del controllo congiunto. Tuttavia, pur non avendo la maggioranza formale, possono incidere nell'esito delle deliberazioni dell'assemblea attraverso un'azione coordinata, raggiungendo di fatto la maggioranza nelle votazioni. Pertanto al fine di valorizzare pienamente la partecipazione pubblica nelle società, sono state elaborate alcune linee di indirizzo, che prevedono oltre alla convergenza di alcune misure di razionalizzazione da proporre alle società partecipate, il coordinamento delle azioni tra gli enti pubblici soci dei distretti in merito alla trattazione degli argomenti dell'ordine del giorno delle assemblee delle società, da sottoporre all'approvazione degli Organi di governo degli enti, in particolare l'approvazione delle modifiche di statuto e dei documenti di bilancio preventivo e consuntivo, attraverso lo scambio di relazioni o istruzioni tra gli uffici responsabili.

RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE INDIRETTE

Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica stabilisce che le disposizioni sulla razionalizzazione si applicano avendo riguardo alle partecipazioni sia dirette che indirette detenute dalle amministrazioni in società.

Nell'applicazione delle disposizioni sono sorti vari dubbi circa l'individuazione delle tipologie di società indirette da includere nella razionalizzazione, ovvero le tipologie di partecipazioni in cui l'Ateneo non è socio di riferimento, ma è legato alla società indiretta attraverso la partecipazione ad un ente che è socio della indiretta.

In data 23 novembre 2018 sono state rese pubbliche dalla struttura di indirizzo, monitoraggio e controllo sull'attuazione del Testo unico istituita presso il Ministero delle finanze le Linee guida per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie che hanno specificato che rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del TUSP sia le partecipazioni detenute da un pubblica amministrazione tramite una società o un organismo controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute in una società o in un organismo controllati congiuntamente da più amministrazioni (controllo congiunto).

Per identificare le società a controllo pubblico occorre fare riferimento alla situazione descritta nell'art. 2, comma 1, lettera m) del TUSP che richiama la situazione descritta nell'art. 2359 del codice civile.

I casi di controllo solitario ricorrono in tale ipotesi:

- il socio dispone della maggioranza assoluta dei voti in assemblea ordinaria;
- il socio dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria;
- il socio esercita il controllo grazie ai vincoli contrattuali con la società.

Sulla base dei suesposti criteri l'Università di Catania non detiene partecipazioni in società per il tramite di altro ente sottoposto a controllo solitario.

Il controllo congiunto, invece, ricorre nei seguenti casi:

- una pluralità di soci esercita il controllo per effetto di norma di legge, di norma statutarie o di patti parasociali;
- una pluralità di soci dispone della maggioranza assoluta dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria ed esercita il controllo, anche tramite comportamenti concludenti;
- una pluralità di soci dispone di voti sufficienti per esercitare un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria, anche tramite comportamenti concludenti;
- una pluralità di soci esercita il controllo grazie a vincoli contrattuali con la società.

Dall'analisi dei criteri suesposti risulta che l'Università detiene delle partecipazioni in società per il tramite di altro ente sottoposto a controllo congiunto; si tratta per lo più di piccole partecipazioni in "enti tramite" costituiti da consorzi interuniversitari, nei quali il controllo congiunto è detenuto da una pluralità di università.

L'analisi che segue, pertanto, concerne le partecipazioni indirette dell'Università di Catania rientranti in tale tipologia. Ai fini della suddetta ricognizione, l'Ateneo ha, in primo luogo, richiesto con nota prot. 765623 del 7 ottobre 2021 agli enti tramite di comunicare i dati relativi alle partecipazioni in società.

Occorre segnalare le difficoltà riscontrate dall'ufficio competente nella ricognizione di tali tipologie di partecipazioni, poiché in tali casi l'Ateneo non è socio di riferimento, ma è legato alla società indiretta attraverso la partecipazione ad un ente che è socio della indiretta.

Dal censimento effettuato si riporta la seguente ricognizione delle partecipazioni indirette:

Partecipazione diretta	Ragione sociale partecipazione indiretta	Natura giuridica
Consorzio Almalaurea	AlmaLaurea s.r.l.	Società a responsabilità limitata
Consorzio CNIT	ECHOES s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	eHealthNet s.c.a.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata
	Centro di competenza ICT-SUD	Società consortile a responsabilità limitata
	New Generation Sensors s.r.l.	Società a responsabilità limitata
Consorzio CIRC MSB	Distretto H-BIO Puglia s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio Catania Ricerche	Distretto Micro nano Sicilia	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio Isole dei Ciclopi	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave – società cooperativa consortile a r.l.	Società cooperativa consortile a responsabilità limitata
Consorzio CINI	CeRICT	Società consortile a responsabilità limitata
	DATABENC	Società consortile a responsabilità limitata
	Centro di competenza ICT-SUD	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio INBB	Distretto Micro nano Sicilia	Società consortile a responsabilità limitata
	Distretto Agrobiopesca	Società consortile a responsabilità limitata
	Biodapers Srl	Società a responsabilità limitata

	Dtech s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	Adamas Biotech s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	Bio Aurum s.r.l.	Società a responsabilità limitata
	Lumina nanobiotech srl	Società a responsabilità limitata
	Molecular Research pharmact srl	Società a responsabilità limitata
	Orpha Biotech srl	Società a responsabilità limitata
	Sorriso scarl	Società a responsabilità limitata
	Rescue code srl	Società a responsabilità limitata
	Skin Plastic Lab srl	Società a responsabilità limitata
	Cartilago srl	Società a responsabilità limitata
Consorzio Cometa	Distretto Micro nano Sicilia	Società consortile a responsabilità limitata
Consorzio INSTM	Centro Europeo per i Polimeri nanostrutturati – ECNP scarl	Società consortile a responsabilità limitata
	Gruppo Ricerca Innovazione nanotecnologie Toscano – GRINT scarl	Società consortile a responsabilità limitata (società liquidata)
	I.M. (Innovative Materials) srl	Società a responsabilità limitata
CINECA	SCS – SuperComputing solutions srl	Fusione per incorporazione delle due società nel CINECA (anno 2017)
	KION spa	
Certa s.crl in liquidazione	Distretto H-BIO Puglia s.c.r.l.	Società consortile a responsabilità limitata

In questa sezione verranno analizzati alcuni dati che possano dare evidenza sia del patrimonio immobilizzato presso le società, sia della rilevanza economica che rivestono.

Sono stati presi in considerazione dati contabili, quali patrimonio netto e risultato d'esercizio, nonché i dati relativi al personale, espressi in unità e del relativo costo e agli organi di gestione ed il relativo costo. Tutte le informazioni sono state desunte dai documenti contabili delle società analizzate e più precisamente dagli ultimi bilanci consuntivi disponibili al 31.12.2020; per gli enti che non hanno inviato i dati sono stati presi in considerazione i dati relativi al bilancio consuntivo 2019. Si segnala che alcuni

dati sono incompleti, a causa della difficoltà nel reperimento dei dati, nonostante i vari solleciti agli enti partecipati soci delle medesime.

Patrimonio netto

A	B	C	D	E	F = (E*C)	G = (F*A)
Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	Patrimonio netto Partecipata indiretta	Quota Patrimonio netto Partecipata diretta	Quota Patrimonio netto Università
1,53%	Consorzio Almalaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	1.233.191,00	1.233.191,00	18.867,82
2,70%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.	211.662,00	10.583	285,74
		5%	eHealthNet s.c.a.r.l.	131.540,00	6.577,00	177,57
		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD	460.269,00	3.313,93	89,47
		5,06%	MAR.TE scarl	11.780,00	596,06	16,09
4,76%	Consorzio CIRC MBS	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	156.747,00	783,73	37,12
0,50%	Consorzio Catania Ricerche	0,51%	Distretto micro nano Sicilia	597.888,00	3.049,22	15,55
		0,36%	Centro di competenza ICT-SUD	460.269,00	1.656,96	5,96
50,00%	Consorzio Isole dei Ciclopi	0,546%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	46.099,00	251,70	125,85
2,11%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT	252.652,00	12.632,6	266,54
		1,74 %	DATABENC**	244.891,00	4.261,00.	93,74.
		0,71%	Centro di competenza ICT-SUD	460.269,00	3.267,90	23,20
4,17%	Consorzio INBB	0,85%	Distretto micro nano Sicilia	597.888,00	5.082,04	211,92
		0,83%	Distretto Agrobiopesca	600.947,00	4.987,86	207,99
		5%	Biodapers srl	819.756,00	40.987,8	1.709,19
		5%	Dtech srl	2.669.167,00	133.458,35	5.565,21
		5%	Cartilago srl	3.813.857,00	190.692,85	7.951,89
		5%	BioAurum s.r.l.	97.640,00	660,05	27,52
		5%	Lumina Nanobiotech srl	9.218,00	460,9	19,21
		5%	Molecular Research PharmaCt srl	91.932,00	4.596,6	191,67
		5%	Orpha Biotech srl	124.218,00	6.210,9	258,99
		13,10%	SORRISO SCARL	84.000	11.004,00	458,86
		5%	Rescue Code srl	9.218,00	460,9	19,21
		5%	Skin Plastic Lab srl	8.344,00	417,2	17,39
5%	Adamas Biotech srl.	778.905,00	38.945,25	1.624,01		

17,65%	Consorzio Cometa	1,02%	Distretto micro nano Sicilia	597.888,00	6.098,45	1.076,37
2,00%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.	49.527,00	7.082,36	141,64
		0,584%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.	59.583,00	347,96	6,94
3,5%	Certa scarl in liquidazione	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	156.747,00	783,73	27,40

*i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2019

** i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2017

Risultato d'esercizio

A	B	C	D	E	F = (E*C)	G = (F*A)
Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	Risultato d'esercizio Partecipata indiretta	Quota Risultato d'esercizio Partecipata diretta	Quota Risultato d'esercizio Università
1,53%	Consorzio AlmaLaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	80.996,00	80.996,00	1.236,23
2,70%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.	60.978,00	3.048,9	82,32
		5%	eHealthNet s.c.a.r.l.	2.134,00	106,7	2,88
		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD	114.153,00	821,90	2
		5,06%	MAR.Te scarl	0	0	0
4,76%	Consorzio CIRC MBS	0,5	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	14.893,00	74,46	3,5
0,50	Consorzio Catania Ricerche	0,51%	Distretto micro nano Sicilia	0	0	0
		0,36%	Centro di competenza ICT sud	114.153,00	410,95	2,05
50,00%	Consorzio Isole dei Ciclopi	0,546%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	0,00	0,00	0,00
2,11%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT	46.530,00	679,33	14,33
		1,74%	DATABENC**	4.041,00	70,31	1,54
		0,71%	Centro di competenza ICT-SUD	114.153,00	810,48	17,10
4,17%	Consorzio INBB	0,85%	Distretto micro nano Sicilia	0	0	0
		0,83%	Distretto Agrobiopesca	0	0	0

		5%	Biodapers srl	-37.575,00	-1.878,75	-78,34
		5%	Dtech srl	-7.616,00	-380,8	-15,87
		5%	Cartilago srl	-7.442,00	-372,1	-15,51
		5%	Bio Aurum srl	-11.032,00	-551,6	0,24
		5%	Lumina NanoBiotech srl	-3.036,00	-151,8	-6,33
		5%	Molecular Research Pharmact srl	-5.496,00	274,8	14,53
		5%	Orpha biotech srl	-6.970,00	348,5	0,23
		13,10%	SORRISO Scarl	0	0	0
		5%	Rescue Code srl	-3.036,00	-151,00	-6,33
		5%	sKin Plastic Lab srl	-1.568,00	-78,4	-3,2
		5%	Adamas Biotech srl.	-7.502,00	-375,1	-15,64
17,65%	Consorzio Cometa	1,02%	Distretto micro nano Sicilia	0	0	0
2%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.	1.018,00	145,57	2,91
		0,584%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.	10.244,00	59,82	1,19
3,5%	Certa scarl in liquidazione	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	14.893,00	74,46	2,59

*i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2019

** i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2017

Personale

A	B	C	D	E	F	G = (F/E)
Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	n° unità personale	Costo personale	Costo medio personale
1,53%	Consorzio AlmaLaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	24	€ 734.420,00	30.600,00
2,70%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.	3	€107.627,00	35.875,66
		5%	eHealthNet s.c.a.r.l.	0	0	0
		0,72%	Consorzio di competenza ICT-SUD	4	€ 225.014,00	€ 56.253,00
		5,06%	MAR.TE scarl	3	€100.033,00	€33.344,33
4,76%	Consorzio CIRC MBS	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	0	0	0

0,50%	Consorzio Catania Ricerche	0,51%	Distretto micro nano Sicilia	2	€ 86.967,00	€ 43.483,5
		0,36%	Centro di competenza ICT-Sud	4	€ 225.014,00	€ 56.253,00
50,00%	Consorzio Isole dei Ciclopi*	0,546%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	0	0	0
2,11%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT*	7 t.i. i 18 t.i. 80 coll. occ.	2.100.575,00	N.D
		1,74%	DATABENC**	0	0	0
		0,71%	Centro di competenza ICT-SUD	8	€ 225.014,00	€ 56.253,00
4,17%	Consorzio INBB	0,85%	Distretto micro nano Sicilia	2	€ 86.967,00	€ 43.483,5
		0,83%	Distretto Agrobiopesca	1	€ 22.214,00	€ 22.214,00
		5%	Biodiapers srl	0	0	0
		5%	Dtech	0	0	0
		5%	Cartilago srl	0	0	0
		5%	BioAurum srl	0	0	0
		5%	Lumina Nanobiometech srl	0	0	0
		5%	Molecular Reasearch PharmaCt srl	0	0	0
		5%	Orpha Biotech srl	0	0	0
		13,10%	SORRISO scarl	0	0	0
		5%	Rescue Code srl	0	0	0
		5%	Skin Plastic Lab srl	0	0	0
5%	Adamas Biotech srl	0	0	0		
17,65%	Consorzio Cometa	1,02%	Distretto micro nano Sicilia	2	€ 86.967,00	€ 43.483,5
2%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.	3	€ 75.366,00	€25.122,00
		0,584%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.1	2	€ 29.241,00	14.620,5
3,5%	Certa scarl in liquidazione	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	0	0	0

*i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2019

** i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2017

Organi

Quota partecipazione Università CT	Partecipata diretta	Quota partecipata diretta	Denominazione Partecipata indirette	Costo Organo di amministrazione	Costo Organo di controllo/revisione
1,53%	Consorzio AlmaLaurea	100%	AlmaLaurea s.r.l.	€ 10.200,00 (amministratore delegato) € 5.000 (consiglieri)	€ 6.000
2,70%	Consorzio CNIT	5%	ECHOES s.r.l.	97.479,00	0,00
		5%	eHealthNet s.c.a.r.l.	0,00.	14.560
		0,72%	Centro di competenza ICT-SUD	18.000	5.000
		5.06%	MAR.Te scarl	21.000	0
4,76%	Consorzio CIRC MBS	0,5	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	0	14.000.
50%	Consorzio Catania Ricerche	0,51%	Distretto micro nano Sicilia	Amministratore delegato € 45.000,00 Consiglieri:0	18.727,00
		0,36%	Centro di competenza ICT-Sud	18.000	5.000
50,00%	Consorzio Isole dei Ciclopi	0,64%	Gruppo di azione costiera Riviera dei Ciclopi e delle lave - società cooperativa a r.l.*	0,00	N.D.
2,11%	Consorzio CINI	1,46%	CeRICT	0	21.000,00
		1,74%	DATABENC**	0	N.D.
		0,71%	Centro di competenza ICT-SUD	18.000	5.000
4,17%	Consorzio INBB	0,85%	Distretto micro nano Sicilia	Amministratore delegato € 45.000,00 Consiglieri:0	€ 18.727,00
		0,83%	Distretto Agrobiopesca	€ 34.800,00	€ 23.569,00
		5%	Biodiapers srl	0	0
		5%	Dtech srl	0	0
		5%	Cartilago srl	0	0
		5%	Bio aurum srl	0	0
		5%	Lumina Nanobiotech srl	0	0
		5%	Molecular Research PharmaCt	0	0

		5%	Orpha Biotech srl	0	0
		13,10%	SORRISO scarl	0	0
		5%	Rescue Code srl	0	0
		5%	Skin Plastic Lab srl	0	0
		5%	Adamas Biotech srl	0	0
17,65%	Consorzio Cometa	1,02%	Distretto micro nano Sicilia	Amministratore delegato € 45.000,00 Consiglieri:0	18.727,00
2%	Consorzio INSTM	14,3%	Centro Europeo per i Polimeri manostrutturati - ECNP s.c.a.r.l.	0	0
		0,584%	I.M. (Innovative Materials) s.r.l.	0	0
3,5%	Certa scarl in liquidazione	0,5%	Distretto H-Bio Puglia s.c.r.l.	0	14.000,00

***i dati si riferiscono all'esercizio di bilancio 2017*

Applicazione dei criteri di razionalizzazione alle società indirette.

La partecipazione minoritaria dell'Ateneo nei consorzi detentori di partecipate non consente il controllo decisionale degli organi dell'ente e pertanto non garantisce l'applicazione di misure di razionalizzazione ed inoltre, gli stessi consorzi spesso detengono una percentuale di partecipazione minima che non consente di influire sulle società da loro partecipate.

È opportuno precisare che l'applicazione delle misure di razionalizzazione, una volta condivisa con gli altri soci, può essere garantita nel solo caso del Consorzio Almalaurea, che detiene la totalità delle azioni della partecipata Almalaurea s.r.l.

Pertanto la società Almalaurea s.r.l. viene sottoposta al vaglio dei seguenti criteri:

CRITERI	MISURE
d) Criteri finalizzati alla riduzione e alla semplificazione	
4. Partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
5. Partecipazioni societarie non rientranti nelle categorie di cui al comma 2 art. 4 del d.lgs. n. 175/2016	Dismissione della società e delle partecipazioni societarie
6. società partecipate che svolgono attività analoghe o similari	Fusione delle società partecipate

e) Criteri finalizzati al contenimento della spesa	
4. società prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti	Divieto di aumento dei compensi degli amministratori
5. società che nel triennio precedente abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro	Divieto di aumenti di capitale a carico dei soci pubblici
6. società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che hanno conseguito un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti	Avvio del procedimento di liquidazione della società
f) Criteri finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento	
4. società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi	Riduzione del compenso degli amministratori almeno del 10%
5. società con costi riducibili	Riduzione dei costi per servizi di almeno il 5%

B. Misure finalizzate alla riduzione e alla semplificazione.

A1. Dismissione delle partecipazioni societarie non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo.

Lo scopo del criterio è circoscrivere l'azione delle partecipate universitarie a quelle strettamente necessarie al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Università.

Almalaurea s.r.l. valorizza il patrimonio informativo, di conoscenza e di ricerca del Consorzio Almalaurea e dei suoi consorziati fornendo servizi di interesse economico generale nell'area dei servizi alla persona, valorizza, inoltre, l'alta qualificazione formativa mirata allo sviluppo delle competenze richieste sui mercati del lavoro, incoraggiando il settore pubblico e privato ad investire su di essa.

Dall'applicazione del superiore criterio risulta che Almalaurea s.r.l. svolge servizi necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ateneo, pertanto non deve essere razionalizzata e sottoposta alla misura della dismissione.

A2. Dismissione delle partecipazioni societarie che non svolgono attività rientranti nelle categorie di cui al comma 2 dell'art. 4 del testo unico.

Tale criterio intende circoscrivere il perimetro delle attività consentite alle società a partecipazione pubblica esclusivamente alle tipologie elencate dal legislatore all'art. 4 del Testo unico, ovvero partecipate che svolgono tutta una serie di attività con una forte connotazione pubblicistica e una finalità di un interesse generale.

Almalaurea s.r.l. opera principalmente nell'intermediazione e nella ricerca e selezione del personale progettando ed erogando servizi innovativi per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di laureati e diplomati. I servizi erogati rivolti a imprese e professionisti, sono concepiti e offerti nell'interesse primario dei laureati e in sinergia con gli Atenei e con le istituzioni; pertanto, Almalaurea s.r.l. produce servizi di interesse generale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) e di conseguenza non deve essere razionalizzata e sottoposta alla misura della dismissione.

A3. Fusione delle società partecipate che svolgono attività simili o analoghe.

Il criterio in questione ha l'obiettivo di eliminare le partecipazioni detenute in società che svolgono attività simili o analoghe a quelle svolte da altre allo scopo di evitare sovrapposizioni di enti nei medesimi settori.

Almalaurea s.r.l. valorizza il patrimonio informativo, di conoscenza e di ricerca del Consorzio Almalaurea e dei suoi consorziati, non svolge attività analoghe o simili ad altri consorzi partecipati dall'Ateneo da giustificare l'applicazione del criterio e conseguentemente non deve essere razionalizzata e non può essere sottoposta alla misura della fusione.

B. Misure finalizzate al contenimento della spesa.

B1. Divieto di aumento dei compensi degli amministratori per le società che risultino prive di dipendenti o che abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Il criterio ha lo scopo di contenere la spesa derivante dai compensi degli amministratori per le società con complessi apparati amministrativi ai quali non corrisponde un adeguato numero di dipendenti (cosiddette "scatole vuote"). Almalaurea presenta un numero di dipendenti pari a 24 unità (di cui 17 a tempo indeterminato e 7 a tempo determinato) superiore a quello degli amministratori (pari a 3) e pertanto non necessita l'applicazione della suindicata misura di razionalizzazione.

B2. Divieto di aumenti di capitale per le società che nel triennio (2018-2020) abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a 1.000.000 di euro

Con tale criterio si vuole misurare la "capacità di mercato" delle società a partecipazione pubblica attraverso l'esame dei dati del fatturato nel triennio 2018-2020. Almalaurea s.r.l. presenta un fatturato medio pari ad € 2.378.071,00, di gran lunga superiore agli indicatori fissati dal legislatore. Alla luce del superiore criterio la società non va razionalizzata e sottoposta all'applicazione della misura del divieto di aumento del capitale.

B3. Avvio del procedimento di liquidazione per quelle società che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti.

Dall'esame degli ultimi cinque documenti di bilancio la società Almalaurea s.r.l. non presenta perdite in quattro dei cinque esercizi precedenti, ma anzi presenta un andamento positivo in tutto il quinquennio che associato al valore della produzione denota uno stato di buona salute finanziaria della società. Alla luce del superiore criterio la società non va razionalizzata e sottoposta a procedura di liquidazione.

C. Criteri finalizzati al contenimento dei costi di funzionamento

C1. Riduzione del compenso degli amministratori di almeno il 10% per le società che hanno conseguito un risultato negativo negli ultimi due anni consecutivi.

Tale criterio è volto a ridurre il compenso degli amministratori, nelle società che presentano una situazione economica in perdita negli ultimi due anni consecutivi.

Almalaurea non presenta perdite negli ultimi due esercizi di bilancio, pertanto non va razionalizzata e sottoposta alla misura della riduzione del compenso degli amministratori.

C2. Riduzione dei costi di servizio di almeno il 5% per le società con costi riducibili.

Tale misura è volta a ridurre i costi di gestione della società attraverso la riduzione dei costi dei servizi per quelle società che prevedono dei costi riducibili.

In particolare, la società prevede costi moderati per gli organi di gestione e di controllo. Si presentano moderati i costi per servizi alla luce di un valore della produzione superiore agli indicatori del legislatore e non registrano aumenti rispetto al precedente esercizio.

Alla luce del superiore criterio la società non va razionalizzata e sottoposta alla suesposta misura.

In definitiva, dall'esame dei dati trasmessi da Almalaurea s.r.l. non risulta la sussistenza delle condizioni di razionalizzazione di cui all'art. 20, comma 2, del Testo unico sulle società, di conseguenza la società non verrà sottoposta ad azioni finalizzate alla riduzione e alla semplificazione, al contenimento della spesa e dei costi di funzionamento.

Per le restanti società indirette partecipate per tramite di consorzi che detengono una percentuale di partecipazione minima che non consente di influire sulle società da loro partecipate, non può essere garantita l'applicazione di eventuali misure di razionalizzazione, nei confronti delle loro partecipate.

Si rileva che lo stesso applicativo predisposto dal MEF- Dipartimento del Tesoro per la comunicazione annuale di dati degli enti partecipati non consente all'Ateneo la trasmissione dei dati delle società partecipate tramite i consorzi interuniversitari, dal momento che spetterà a detti enti l'onere di censirle e di sottoporle a revisione periodica, perché rientranti nel perimetro soggettivo del TUSP.

Ciò nonostante, l'Ateneo si è adoperato e continuerà ad adoperarsi in un costante monitoraggio, al fine di contenere il fenomeno delle "micropartecipazioni indirette" e responsabilizzare i consorzi a mantenere le partecipate che svolgono attività effettivamente indispensabili al perseguimento delle finalità degli stessi e sulla necessità di una maggiore trasparenza sui dati della società partecipata.

Si fa presente, inoltre, che molti dei consorzi contattati per la richiesta dei dati non possedevano né bilanci, né altri dati della società partecipata.

A tal fine l'Ateneo si adopererà per assicurare che gli enti tramite, per lo più consorzi interuniversitari, realizzino una partecipazione maggiormente "consapevole" alle società ed una tenuta corretta dei documenti di bilancio e dei dati riguardanti personale, organi di amministrazione e di controllo.